

IN

MAGAZINE

MAGGIO-GIUGNO 2021 Anno XIII N°78

FAY ARCHIVE
Alessandro Squarzi
punta su capi urban

LIU JO UOMO
Tendenza casual con denim
e giubbotti in pelle

GAZZARRINI
Oggi l'eleganza è nella tuta

PROCIDA
Capitale italiana
della cultura 2022

ANNAMARIA COLAO
“La salute non è tutto
ma senza la salute tutto è niente”

CANZANELLA
La sartoria trova nuova vita

SERENA
ROSSI

Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



NAOMI CAMPBELL

CHANEL



J12

È TUTTA UNA QUESTIONE DI SECONDI

MOVIMENTO DI MANIFATTURA A CARICA AUTOMATICA

OROLOGIO IN CERAMICA ALTA RESISTENZA. FABBRICATO IN SVIZZERA. GARANZIA DI 5 ANNI.

VIA DEI MILLE 12 - NAPOLI
081 411468

MONETTI

— ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA —

HOGAN

HOGAN.COM





SHOT AUGUST 2020 IN MILAN
BY LUCA QUADRINO
STARRING ANOK YAI
FERRAGAMO.COM



Salvatore Ferragamo

IN COPERTINA



Serena Rossi



L'Editore
Maurizio Aiello



Il Direttore
Responsabile
Ilaria Carloni

24



38



62



78



90



96

SOMMARIO



24 Fay Archive

ALESSANDRO SQUARZI, IDEATORE
DEL MARCHIO, PUNTA SU CAPI URBAN
E LOOK WORKWEAR
DI FRANCESCA RASPAVOLO

38 Liu Jo Uomo

TENDENZA CASUAL CON DENIM
E GIUBBOTTI IN PELLE
DI FRANCESCA RASPAVOLO

52 Serena Rossi

IN PIENA ASCESA
PERSONALE E PROFESSIONALE
DI ILARIA CARLONI

62 Gazzarrini

OGGI L'ELEGANZA È NELLA TUTA
DI FRANCESCA RASPAVOLO

78 Tecnam Flight Academy

UN TEAM DI PROFESSIONISTI
UNITI DALLA PASSIONE PER IL VOLO

90 Canzanella

LA SARTORIA TROVA NUOVA VITA

96 Annamaria Colao

"LA SALUTE NON È TUTTO
MA SENZA LA SALUTE TUTTO È NIENTE"

52

Edito da I'M srl

Redazione
tel 081 263508
fax 081 282662
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Francesca Andreoli
Francesca Raspavolo

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Fotografo

Marco Rossi

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508
info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



Follow us on:



Studio Legale

Avvocati Maione
via Stazio n.3 - Napoli
www.avvocatimaione.it
info@avvocatimaione.it
ph 081 7144537

A close-up, profile view of a woman with dark, wavy hair pulled back. She is wearing large, ornate sunglasses with a gold-toned frame and light-colored lenses. She also wears a matching gold-toned earring with a circular, concentric design. She is wearing a dark, possibly black, sleeveless top. The background is a warm, golden-brown color with vertical lines, suggesting a curtain or a wall. The lighting is soft and directional, coming from the side, highlighting her features and the texture of her hair.

Chopard
EYEWEAR

20



30

44

15 *L'opinione*

L'ABISSO DI INTERNET
DI FABRIZIO CARLONI

16 *Bellezza*

FEMMINILITÀ ED ESTETICA: COME CAMBIA IL CORPO
DI UNA DONNA DOPO LA GRAVIDANZA
DI IVAN LA RUSCA

20 *Si ri-apre la Digital Fashion Week*

30 *Herculaneum, Resina, Ercolano*

DI FRANCESCA ANDREOLI

44 *Procida*

CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022

70 *Viaggio sui set*

CON LA FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA

84 *MSC Crociere*

CROCIERE SICURE GRAZIE AL PROTOCOLLO ANTI COVID

100 *Gay-Odin*

CON L'APP IL GELATO ARRIVA DIRETTAMENTE A CASA

104 *I'M Model*

MORENA PAPPALARDO

111 *Professionisti al top*

PALAZZO PETRUCCI
DI ALESSANDRA CARLONI

114 *Benessere*

GLUTEI UP E ZERO CELLULITE:
PRONTI ALL'ESTATE SENZA INDUGI

SOMMARIO



70



104



84



100



111



Dodo



CHARMING JEWELRY

BOUTIQUE DODO NAPOLI - VIA FILANGERI 58/59 - TEL 081 418245



116



124



126

128



SOMMARIO

130

116 i'M Influencer

GINEVRA PISANI
DI ILARIA CARLONI

120 Fotonotizie

124 Detox 555

UNA GUIDA ALIMENTARE PER DEPURARSI E VIVERE IN FORMA

126 Capri Hollywood digital edition

128 Fondazione Cannavaro Ferrara per la mensa dei poveri

130 Waiting for the next party



BOSS

BOSS

Hugo Boss - Via Dei Mille 339, 41, 433 - Napoli

MONTBLANC



WHAT MOVES YOU, MAKES YOU*

Spike Lee con la sua penna Meisterstück.
Un provocatore del pensiero dal 1986.

* Siamo le nostre passioni.

Le Petit Prince® The Little Prince®
© Antoine de Saint-Exupéry Estate, Licensed by LPPA12.

L'ABISSO DI INTERNET

DI FABRIZIO CARLONI



In questi ultimi mesi alcuni dei nostri bambini hanno sacrificato la propria vita sull'altare dell'informatica. Le riflessioni che emergono suscitano perplessità sullo stato delle cose alla luce della incontenibile avanzata della parte malata del progresso.

Non è facile, in questo contesto, evitare un confronto tra il vecchio e tradizionale modo di educare e quello, ormai prevalente, che impone che a qualsiasi bambino e adolescente, come manifestazione di affetto, venga concesso l'utilizzo di telefonini che li congiungano con il complessissimo mondo della tecnologia più invadente.

Come è possibile non contrapporre in maniera pragmatica il vecchio modo consolidato da millenni di crescere i propri figli, migliorato in maniera così decisa dalla pedagogia della Montessori, con quello che si è solidificato nell'ultimo trentennio?

Cosa ne è stato del determinante sistema dell'educatrice italiana, attenta all'equilibrato sviluppo fisico, spirituale e sociale dei bambini, da noi dimenticato e così diffuso nell'Europa continentale e negli Stati Uniti?

Con la caduta del Fascismo, si chiuse la parentesi ventennale costituita dalla sottrazione da parte dello Stato dei figli alle famiglie perché potessero essere cresciuti nel mito di un impero che si rivelò effimero.

Dopo il Regime prevalse la prassi, che veniva praticata dalla maggior parte delle famiglie, almeno sino agli anni Ottanta del secolo scorso, di valorizzare la sinergia tra educazione interna ai sodalizi domestici, la Chiesa e la scuola.

Erano queste tre istituzioni che trasmettevano i valori laici ed evangelici che erano alla base dell'educazione dei piccoli di casa perché diventassero dei cittadini le-

gati alla comunità nazionale da principi forti e condivisi.

La giornata qualunque di un bambino degli anni del dopoguerra era caratterizzata dalle preghiere che venivano recitate all'ingresso a scuola; dall'alzarsi in piedi quando entravano in classe il preside o un ospite; dal dire le orazioni negli orari topici, dal festeggiare con gli inni patriottici le feste laiche che ricordavano il Risorgimento ed i suoi protagonisti.

Poi, c'era il buon vivere sedimentato, fatto dei racconti degli zii, dei genitori e dei nonni sulle avventure di tanti personaggi che erano stati creati dalla feconda e positiva fantasia di tanti autori. La domenica, per i più buoni, c'erano il Giornalino ed il Corriere dei Piccoli.

Oggi, ai bambini, si somministra il telefonino perché facciano le proprie scoperte sulla base degli insegnamenti di un grande fratello che li induce a comportarsi secondo criteri discutibili.

I nostri nipoti e figli non sono più animati da una sana curiosità che alimenta la cultura, ma indagano con morbosità per sapere chi resiste di più con un laccio alla gola; in certi casi purtroppo ben documentati salutano i genitori sul web perché debbono saltare il balcone per seguire il monaco incapucciato in un appuntamento senza fine.

In poche parole, a Fedro, Virgilio e ad Omero che avevano i loro limiti, non segue più De Amicis, ma un maledetto vecchio che sotto le spoglie di un uomo nero regala ai nostri piccoli un tempo troppo breve per sperare di sopravvivere al soffocamento.

Tik Tok e mamma, papà e i fratellini in pochi secondi spariscono nella nebbia creata dalla corsa senza freni o filtri verso il mondo il cui regista ed arbitro è un telefonino amico ma cattivo. ■

carloni.f2@gmail.com

Non è facile, in questo contesto, evitare un confronto tra il vecchio e tradizionale modo di educare e quello, ormai prevalente, che impone che a qualsiasi bambino e adolescente, come manifestazione di affetto, venga concesso l'utilizzo di telefonini che li congiungano con il complessissimo mondo della tecnologia più invadente.

Bellezza

FEMMINILITÀ ED ESTETICA: COME CAMBIA IL CORPO DI UNA DONNA DOPO LA GRAVIDANZA

DOTT. IVAN LA RUSCA

Quaranta settimane, 280 giorni, 9 mesi: un tempo che serve a realizzare il sogno più bello della vita, ma anche in cui il corpo cambia. Vediamo insieme come una gravidanza modifica, in modo permanente e non, il corpo di una donna, che si prepara, durante i 9 mesi, ad essere accogliente sia durante che dopo il parto: la pancia cresce all'ingrandirsi del feto; la schiena si inclina man mano che il bimbo si fa più pesante; il seno si ingrossa sempre più proprio per tenersi pronto all'allattamento necessario per il neonato. Tutto questo, pur essendo graduale, lascia inevitabilmente il segno.

Addome basso e i fianchi: ovviamente per ospitare un feto che potrebbe raggiungere anche i 3,5kg di peso (in media), c'è bisogno di un pancione bello ampio. Per non parlare dei casi di gravidanza gemellare. Il corpo di una donna è naturalmente predisposto per affrontare questo evento ma ciò non toglie che, i chili presi in gravidanza, difficilmente vanno via da soli. Il vero problema si riscontra, però, nel momento in cui si parla di "diastasi dei retti addominali". Per quanto possa essere una condizione normalissima durante la gravidanza, se la diastasi addominale non si risolve spontaneamente entro i 4-5 mesi successivi al parto, ci si ritrova ad avere la pancia gonfia e il muscolo addominale sporgente anche nei mesi a seguire. Condizione molto frequente in parecchie neo-mamme.

Ptosi mammaria. Per quanto possa essere bello avere qualche taglia in più di reggiseno nel primo periodo, dopo l'allattamento, numerose donne hanno il "seno cadente". Questo effetto si chiama "Ptosi

mammaria" ossia un seno svuotato e cadente, reazione dovuta ad un eventuale cedimento delle ghiandole galattofore e al rilassamento cutaneo. Per non accentuare ancora di più questo inestetismo, infatti, sarebbe meglio evitare strumenti come il tiralatte, che favoriscono ancor di più il rilassamento dei tessuti mammari, gravando sull'aspetto estetico del seno.

Smagliature. Sia per quanto riguarda l'addome, che per il seno, nei 9 mesi di gravidanza i tessuti cutanei sono gradualmente soggetti a tensione e, nei casi in cui la pelle ha bassi livelli di collagene, questa si presenterà poco elastica, favorendo inevitabilmente la formazione di smagliature. Per questo motivo, è sempre bene utilizzare dei prodotti al collagene in modo da massaggiarsi laddove la pelle è più in tensione e anticipare eventuali inestetismi.

Spesso si sente parlare di depressione post-partum, una condizione di instabilità psicologica che sorge, oltre che per squilibri ormonali, anche a causa del cambiamento fisico a cui, tutto ad un tratto, una donna si deve adattare. Oltre alle nuove abitudini di vita, si aggiunge anche il non riconoscersi più e, accettare l'intrinseca irreversibilità, può non favorire la ripresa psicologica necessaria ad affrontare questa nuova vita.

La soluzione per tornare a piacersi fisicamente, si può trovare dallo specialista in Chirurgia Plastica ed Estetica. Scegliere di riappropriarsi del proprio corpo è una scelta importante e bisogna essere bene indirizzati verso l'intervento giusto da fare in modo da potersi riappropriare del proprio corpo, e della propria serenità. ■



DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924



MARGHERITA COLLECTION
DAMIANI.COM

Entra nel mondo **Liu Jo UOMO**
Join the Club



the • club
PRIVILEGE PROGRAM

LIU • JO

Shop at liujo.com/it/uomo

A male model with dark hair and light skin is sitting on a stool, leaning forward with his hands resting on his knees. He is wearing a dark blue denim jacket over a dark shirt and light-colored trousers. The background is a plain, light-colored wall.

LIU JO

SEBASTIANO PIGAZZI



Ferragamo



Fendi

Si ri-apre la ***Digital Fashion Week***

*Il calendario definitivo ha compreso 140 appuntamenti:
68 sfilate, 65 presentazioni e 7 eventi.*

Si sono concluse le sfilate a Milano, tutte in digitale ormai da un anno, speriamo l'ultimo. Era il 5 marzo del 2020 quando, alla fine della Paris Fashion Week il mondo si è chiuso in lockdown. Già l'ultimo giorno del calendario di Milano era stato bizzarro: Giorgio Armani aveva annullato le presenze alla sfilata prevista per le h 12:00 mentre alle h 14:00 quella di Dolce & Gabbana si è svolta regolarmente. Da allora, è iniziato l'anno della Pandemia, che ha abbattuto animi e fatturati. Ma gli stilisti e gli addetti del settore hanno continuato a lavorare e dopo un anno e due sessioni di moda maschile, due di Haute Couture e una di papà donna, ecco un'altra fashion week digitale con molta preoccupazione perché le spese per le sfilate da trasmettere in digitale sono più alte e l'efficacia dei contenuti è inferiore.

Il calendario definitivo della Milano Fashion Week 2021 prevedeva 140 appuntamenti: 68 sfilate (di cui solo due live), 65 presentazioni e 7 eventi. Le presentazioni sono iniziate il 23 febbraio. E ogni marchio ha scelto se puntare sul formato digitale o organizzare le visite in showroom nel ferreo rispetto delle regole anti Covid. Le sfilate invece sono iniziate il giorno successivo, il 24 febbraio, con Missoni. Sono state tutte in formato digital con due eccezioni: Del Core, mercoledì 24 febbraio alle 15:30 e Valentino, lunedì 1 marzo alle 14.

Per la prima volta nel calendario sfilate sono stati presenti Brunello Cucinelli, in diretta da Solomeo, e la partnership Alessandro dell'Acqua x Elena Mirò. Al debutto sulle passerelle milanesi, tra gli altri, anche Onitsuka Tiger, Del Core e i cinque designer neri del pro-



Brunello Cucinelli



Dolce e Gabbana

Ogni marchio ha scelto se puntare sul formato digitale o organizzare le visite in showroom nel ferreo rispetto delle regole anti Covid.



Kiton



Mario Valentino



Moschino



N. 21



Armani

Gli stilisti e gli addetti del settore hanno continuato a lavorare e dopo un anno e due sessioni di moda maschile, due di Haute Couture e una di papà donna, ecco un'altra fashion week digitale con molta preoccupazione perché le spese per le sfilate da trasmettere in digitale sono più alte e l'efficacia dei contenuti è inferiore.

getto "We are Made in Italy" promosso dal collettivo Black Lives Matter in Italian Fashion. Un'occasione unica per affermare che la multiculturalità fa ormai parte della realtà della moda, anche quella italiana. Quest'edizione della Milano Fashion Week, realizzata in collaborazione con Confartigianato Imprese e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e di ICE-Agenzia, si è aperta con un omaggio a Beppe Modenese, Presidente onorario di Camera Nazionale della Moda Italiana, scomparso il 21 novembre 2020.

Grande attesa c'è stata per la sfilata di Fendi, il 24 febbraio alle 14: si tratta della prima collezione prêt-à-porter autunno inverno disegnata dal nuovo direttore creativo Kim Jones, già direttore creativo di Dior Uomo, che ora affianca Silvia Venturini Fendi nella storica casa di moda romana. L'edizione si è chiusa con le sfilate di Valentino e Dolce & Gabbana, che dallo scorso settembre sono tornati nel calendario milanese. Valentino aveva sempre preferito le passerelle parigine a quelle milanesi, mentre Dolce & Gabbana era assente dal calendario dal 1998 ed è rientrata la scorsa estate. Questa volta il grande assente è stato Versace: Donatella ha spiegato in una nota la scelta di sfilare fuori calendario, il 5 marzo, in un evento digitale. ■



Prada



HERNO

FAY ARCHIVE

*Alessandro Squarzi,
ideatore della collezione,
punta su capi urban
e look workwear*

DI FRANCESCA RASPAVOLO

Un creativo, uno stilista, un imprenditore, un vintage collector, un influencer, l'uomo più elegante del mondo. Ma guai a definirlo alla moda: "cerco capi che siano sostanza, non uno status symbol". Alessandro Squarzi, 56 anni, forlivese di nascita ma milanese per vocazione, è l'ideatore della collezione Fay Archive, costola urban e outdoor del brand fondato da Andrea e Diego della Valle: dal giugno 2019 è al timone di questa nuova avventura, forte di un archivio personale di 6000 pezzi e di un gusto multisfaccettato che spazia dalla cultura americana alle influenze giapponesi per riapprodare all'eleganza italiana. "Quando mi hanno chiesto di immaginare una collezione chiamata Fay Archive - racconta - sono stato felicissimo: ho sempre amato la storia di Fay. Insieme al team interno all'azienda abbiamo ripensato la classica giacca 4 ganci che, se a un veloce colpo d'occhio può assomigliare al glorioso Quattro Ganci da pompiere, in realtà ne è chiaramente un'edizione in chiave contemporanea. Sono molto soddisfatto del risultato".

Lei ha avuto il covid. Cosa le ha insegnato?







“ *C'è una situazione globale durissima, ma per fortuna Diego Della Valle ha intuito come superarla grazie a Fay Archive: è un'operazione di stile e di marketing ben costruita e ben comunicata, destinata a giovani attratti da capi che hanno una storia da raccontare, non solo da indossare e buttare dopo una stagione.* ”

Ho scoperto un valore prezioso: il tempo libero. Ne ho approfittato per dedicarmi alla casa, alle mie collezioni, alle mie passioni: ho finalmente riordinato la mia collezione di scarpe, erano anni che volevo farlo. È stato difficile per uno come me, che non sta mai fermo, essere rinchiuso dentro casa, ma devo ammettere che ho apprezzato questa solitudine forzata, il tempo lontano dalla routine e dal lavoro: ho preso molti appunti, ho scritto tanto, ho riletto i vecchi progetti, insomma mi sono preso spazio. Ho elaborato idee per il futuro e riflettuto molto.

E su cosa ha riflettuto?

Sulla vita. Bisogna dare priorità alla felicità, cosa che prima davo per scontata. Sembra banale ma in fondo è un pensiero potentissimo: dobbiamo occuparci della nostra felicità.

Come ha reagito Fay alla crisi?

C'è una situazione globale durissima, ma per fortuna Diego Della Valle ha intuito come superarla grazie a Fay Archive: è un'operazione di stile e di marketing ben costruita e ben comunicata, destinata a giovani attratti da capi che hanno una storia da raccontare, non solo da indossare e buttare

dopo una stagione.

Fay Archive ruota intorno alla filosofia dei capi da lavoro che diventano attitudine quotidiana, per un look workwear prestato all'uso urbano. Ma cosa ne pensa delle tute, delle felpe?

Sono contrario alla gente che si veste male, il buongusto non deve cedere il passo alla pandemia, la tuta va bene solo per fare ginnastica. In generale non mi piace inseguire i trend o le mode del momento, credo che l'eleganza siano un vecchio maglione di cachemire e un paio di jeans invecchiati. La gente è stanca di gettare soldi con una moda a basso costo e a bassa qualità, meglio qualcosa di più duraturo che non



Alessandro Squarzi





TAGLIATORE

risulti mai fuori luogo. Non si esce più, si sta in casa: non abbiamo bisogno di vestiti nuovi, ma di capi basici destinati a superare la prova del tempo.

Ha 250mila follower su Instagram, è considerato un influencer. Qual è il suo rapporto con i social?

Ho perso 2mila follower quando ho annunciato di avere il Covid, il pubblico del web è molto esigente e particolare: vuole vedere solo cose belle, non vuole la realtà. Io cerco di condividere il mio lavoro e le mie passioni, ma anche di preservare il mio lato intimo.

La pandemia ha stravolto il settore moda. Cosa accadrà al comparto?

Gli italiani sono i migliori nel settore manifatturiero, siamo un'eccellenza nel segmento del lusso, dobbiamo cercare di resistere e di non farci svendere. Spero nel buon senso e nell'intelligenza di chi ci governa. L'industria fashion è un carrozzone che



“

Gli italiani sono i migliori nel settore manifatturiero, siamo un'eccellenza nel segmento del lusso, dobbiamo cercare di resistere e di non farci svendere. L'industria fashion è un carrozzone che corre tutto l'anno ma io non corro dietro le mode.

”

corre tutto l'anno ma io non corro dietro le mode, non mi piacciono i loghi vistosi o i capi che durano 4 mesi: questa è anche la filosofia di Fay.

Qual è il futuro di Fay?

Continueremo lungo questo sentiero, sperimentando, innovando, cercando storie da raccontare attraverso i nostri modelli.

E per se stesso cosa si augura?

Spero nel vaccino che ponga fine all'emergenza sanitaria ma anche a quella economica e psicologica: i danni creati dalla pandemia non sono solo fisici. Abbiamo tutti bisogno di tornare alla vita e mi auguro che lo faremo il più presto possibile. ■





BRIGLIA1949.COM

SS2021 | COLLECTION

BRIGLIA
• 1949 •



Herculaneum, Resina, Ercolano

30

DI FRANCESCA ANDREOLI

l'M MAGGIO-GIUGNO 2021



Che dir si voglia, la città ai piedi del Vesuvio. è famosa nel mondo, soprattutto per l'eruzione del Vesuvio del '79 – che la distrusse – e per gli scavi che accolgono ogni anno più di 500.000 visitatori e che, insieme a quelli di Pompei e Oplontis, fanno parte del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

Che dir si voglia, la città ai piedi del Vesuvio è famosa nel mondo, soprattutto per l'eruzione del Vesuvio del '79 – che la distrusse – e per gli scavi che accolgono ogni anno più di 500.000 visitatori e che, insieme a quelli di Pompei e Oplontis, fanno parte del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

L'origine del nome è alquanto controversa: alcuni studiosi l'attribuiscono alla corruzione del nome Rectina, patrizia romana che possedeva una villa ad Ercolano e che chiese soccorso a Plinio il Vecchio in occasione dell'eruzione del 79 d.C. come è riportato nella celebre lettera di Plinio il Giovane allo storico Tacito; altri fanno discendere il nome da "retincula", ossia le reti utilizzate dai pescatori di Ercolano, o dalla resina degli alberi dei boschi cresciuti sulle antiche lave, o dal nome del fiume che scorreva ai margini di Ercolano. Infine c'è che vede in Resina l'anagramma di sirena, simbolo del Comune fino al 1969. Secondo la leggenda, Ercolano venne fondata da Ercole nel 1243 a.C., di ritorno dall'Iberia.

La storia ci fornisce un racconto comprensibilmente diverso, ma non meno affascinante: furono gli Etruschi tra il X ed l'VIII secolo a.C a fondarla e successivamente conquistata dai Greci; passò poi prima sotto il dominio dei Sanniti e poi sotto quello dei Romani, durante il quale divenne residenza per l'aristocrazia romana, vivendo il suo periodo di massimo splendore. È proprio in tal periodo che inizia la di nuovi edifici, come la Basilica, i due complessi termali e il Teatro. In seguito fu gravemente danneggiata dal terremoto di Pompei del '62 e poi completamente sepolta sotto una coltre di fango e materiali piroclastici a seguito dell'eruzione del Vesuvio del '79, la quale, col passare degli anni, si solidificò, formando un piano di roccia chiamato pappamonte, simile al tufo ma più tenero, che protesse i resti della città. Dopo la terribile eruzione del 79 d.C. la vita riprese lentamente sull'area colpita e già nel 121 d.C. si ha notizia della riattivazione dell'antica via litoranea che da Napoli conduceva a Nocera. Nella basilica di Santa Maria a Pugliano sono custoditi due sarcofagi paleocristiani risalenti al II e al IV-V secolo d.C., a testimonianza dell'esistenza di comunità abitate sul sito dell'antica Ercolano. Proprio in questa basilica, si venera dal Cinquecento il culto della Madonna Assunta, la cui festività ricorre il 15 agosto, e che un tempo era tale da far affluire a Resina numerosi pellegrini non solo da tutte le contrade vesuviane, ma anche dai versanti orientali del Vesuvio e Napoli. Al Seicento invece risalgono anche la Chiesa di Santa Maria della Consolazione, costruita dai padri Eremitiani Scalzi di Sant'Agostino, e una cappella dedicata a Santa Caterina. Ma è soltanto nel 1700 che Ercolano si eleva a città d'arte e lo fa in maniera del tutto inaspettata: nel 1709 Emanuele Maurizio di Lorena, Principe d'Elbeuf, venne a sapere che un contadino, nello scavare





Da Ercolano, inoltre, parte la strada che conduce al Gran Cono del Vesuvio per la visita al cratere. Un legame forte quello col Vesuvio, testimoniato anche dal fatto che proprio qui, nel 1845, fu inaugurato il Real Osservatorio Vesuviano, primo osservatorio vulcanologico nel mondo e qualche anno dopo, a suggello ulteriore dell'affinità col gigante, fu inaugurata la Funicolare del Vesuvio che ispirò la canzone Funiculì funiculà divenuta celebre in tutto il mondo.

un pozzo in un podere alle spalle del convento degli agostiniani di Resina, si era imbattuto in marmi e colonne antiche. Incuriosito dalla scoperta, il Principe decise di comprare il fondo e nel 1711 avviò degli scavi che, attraverso pozzi e cunicoli, raggiunsero l'antico Teatro di Ercolano, da cui estrasse statue, marmi e colonne che stuzzicarono l'interesse di re Carlo III di Borbone, il quale decise di acquistare a sua volta il fondo. Così in Europa si andava diffondendo a macchia d'olio la fama dell'antica Ercolano, che influenzò enormemente la cultura dell'epoca dando impulso al movimento culturale del Neoclassicismo.

Innamoratosi del posto, il re non si limitò all'acquisto del generoso fondo: nel 1740 fece erigere un palazzo reale nelle vicinanze del casale di Portici, che da quel momento assunse il titolo di Real Villa di Portici. Nella nuova reggia raccolse i ritrovamenti ercolanesi realizzando in un'ala del palazzo l'Herculanense Museum che apriva per lo stupore e la meraviglia dei suoi ospiti. Con l'arrivo dei reali a Portici tutta l'aristocrazia della capitale scelse di realizzare sontuose dimore estive lungo la Via Regia delle Calabrie. La quantità e la bellezza di quegli edifici era tale che quel tratto di strada fu denominato Miglio d'Oro. Tra le più prestigiose si annoverano Villa Campolieto, progettata da Luigi Vanvitelli, Villa Riario Sforza e

Villa Favorita, così chiamata perché preferita dalla regina Maria Carolina d'Asburgo, al punto che Ferdinando IV l'acquistò conferendole la denominazione di Real villa della Favorita.

Da Ercolano, inoltre, parte la strada che conduce al Gran Cono del Vesuvio per la visita al cratere. Un legame forte quello col Vesuvio, testimoniato anche dal fatto che proprio qui, nel 1845, fu inaugurato il Real Osservatorio Vesuviano, primo osservatorio vulcanologico nel mondo e qualche anno dopo, a suggello ulteriore dell'affinità col gigante, fu inaugurata la Funicolare del Vesuvio che ispirò la canzone Funiculì funiculà divenuta celebre in tutto il mondo. Tra i vanti della città, per cui ancora oggi attrae turisti da tutto il mondo, ricordiamo la Scuola di Resina fondata dal pittore resinese Marco De Gregorio nel 1863 e i nuovi scavi a cielo aperto, inaugurati nel 1865 da re Vittorio Emanuele II. Sempre a Resina, fu inaugurato (1895) l'Acquedotto Vesuviano, che traeva le acque dal Serino e le forniva ai comuni vesuviani. Tra la seconda metà dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale, Resina fu luogo di residenza e di villeggiatura non solo dell'aristocrazia ma anche della borghesia napoletana che realizzò numerose residenze accanto a quelle storiche del Miglio d'Oro. Tra gli ospiti illustri di questo periodo si annoverano: Gabriele D'Annunzio, Vincenzo Semmola, Adriano Tilgher.





Spring / Summer 2021



Persa un po' la fama di dimora aristocratica, negli anni dell'immediato dopoguerra nacque in via Pugliano il mercato dei panni usati, conosciuto anche come mercato di Resina, che raggiunse notorietà nazionale e internazionale negli anni '60 e '70 del secolo scorso: qui, mercanti da ogni dove, proponevano la loro merce esposta in abbondanza e in maniera disordinata.

Oggi Ercolano si presenta come una città desiderosa del riscatto sociale che merita: a tal scopo sono nate numerose attività che spingono verso la riqualificazione del territorio, per un rilancio in chiave turistica e culturale. Tra i luoghi di interesse, non si possono non segnalare il MAV, il Museo Archeologico Virtuale di Ercolano, gli Scavi di Ercolano, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, di cui Ercolano fa parte, le bellissime ville del Miglio d'oro e le chiese. Tra queste ultime, merita una visita la Chiesa di Santa Maria della Consolazione, il secondo luogo di culto più antico della città dopo la Basilica di Santa Maria a Pugliano. Nel 1613 il ricco napoletano Scipione de Curtis donò la sua proprietà di Resina ai padri Agostiniani Scalzi, con l'obbligo di costruirvi una chiesa e un convento per dodici frati. La chiesa divenne punto di riferimento e di devozione soprattutto per la nobiltà del vice regno di Napoli che risiedeva stabilmente o per brevi soggiorni a Resina o nella vicina Portici. La chiesa parrocchiale di Santa Caterina fu costruita tra il 1822 e il 1827 sul nuovo tratto della via regia delle Calabrie realizzato sotto il regno di Gioacchino Murat. Chi la sceglie per gli Scavi archeologici, potrà ammirare l'urbanistica dell'antica Ercolano, secondo il modello proposto da Ippodamo da Mileto e, tra l'altro, anche la tipica casa di Ercolano, che si presenta più piccola rispetto a quella di Pompei e in assenza dell'impluvium nell'atrio. Da pochi anni è stato realizzato il nuovo accesso agli scavi, con un'ampia area adiacente che comprende un parcheggio, un'area a verde attrezzata e punti di ristoro e vendita di souvenirs. Per gli sportivi zaino in spalla e su per il Vesuvio, salendo la via Osservatorio che conduce al cratere, dove la vista è mozzafiato. L'azzurro del mare e del cielo spezzato d'assalto dalle cromie del verde della fitta vegetazione, sul cui manto si adagiano bellissime ginestre, il fiore del Vesuvio che tanto piacque a Giacomo Leopardi e che, ancor oggi, ispira il romantico profilo dei cuori sensibili. ■



Tra la seconda metà dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale, Resina fu luogo di residenza e di villeggiatura non solo dell'aristocrazia ma anche della borghesia napoletana che realizzò numerose residenze accanto a quelle storiche del Miglio d'Oro. Tra gli ospiti illustri di questo periodo si annoverano: Gabriele D'Annunzio, Vincenzo Semmola, Adriano Tilgher.



BARONIO
perfect trousers





RIFLESSI®

_IDEAS FOR MY HOME

Designed and made in Italy

TAVOLO TREBLE
SEDIE GIO
POLTRONCINE YORK
TAVOLINO LUMIERE
LIBRERIA FREEWALL
MADIA LINEA
LAMPADA PLANET

RIFLESSI STORE:
MILANO PIAZZA VELASCA 6
ROMA VIA PO 1H
NAPOLI VIALE KENNEDY 415/419
BERGAMO VIA SUARDI 7
BARI P.ZZA GARIBALDI 75/A
REGGIO CALABRIA C. GARIBALDI 545

riflessi.it



LIU JO UOMO

*L'annuncio di Giuseppe Nardelli:
"Due nuovi store nel 2021"
Tendenza casual con denim e giubbotti in pelle*

DI FRANCESCA RASPAVOLO

Si scrive Liu Jo UOMO, si legge Giuseppe Nardelli: dietro al successo dell'azienda il genio dell'imprenditore napoletano che, dal 2012, si occupa della produzione e della distribuzione della linea madre in Europa e nel Medio Oriente. Strategie comunicative vincenti, ottimo rapporto qualità/prezzo, una visione globale: in pochi anni Liu Jo UOMO è diventato marchio premium smart urbanwear. E ora arriva a Napoli e a Verona, con due store su strada.

È stato un anno difficile, ma Liu Jo UOMO ha resistito. Come ha affrontato la crisi coronavirus?

Un anno complesso ma anche un'occasione per l'azienda di soffermarsi e guardare intorno: il Covid-19 ha letteralmente cambiato le carte sul tavolo dei players retail, costringendo ciascuno a una profonda analisi prima di passare poi alla mossa successiva: touché! In molti hanno abbandonato il gioco, altri hanno perso la manche reagendo con superficialità oppure affidandosi a tattiche ordinarie. Per noi nessun azzardo, sicuramente un'attenta, scrupolosa e instancabile osservazione. Ci siamo concentrati sull'e-commerce: i nostri social sono diventati la cassa di risonanza per comunicare la vicinanza del brand e intrattenere i fan. Abbiamo fatto team building, lanciando il progetto interno #beststrongtogether per condividere best practice e iniziative finalizzate a mantenere il focus sulla nostra mission, ovvero promuovere la massima conoscenza del marchio. In particolare, abbiamo continuato a guardare avanti e alimentare la nostra vision, mettendo in cantiere nuovi progetti per un'ulteriore crescita.

Come è cambiato il settore moda alla luce della pandemia?

La pandemia ha letteralmente declassato la moda dal podio ideale degli interessi



del consumatore. Smart working e distanziamento hanno ridotto drasticamente occasioni e opportunità di vita: da qui la sfida per tutti gli addetti al settore, dagli stilisti ai marketers, a creare nuovi stimoli. I sales advisors seguono i clienti in videochiamata per presentare i nuovi arrivi, dettagliare il capo e finalizzare l'acquisto attraverso mobile. I personal shoppers fanno consulenze su Whatsapp. Lo showroom diventa una virtual experience per raccontare le nuove collezioni a buyer e distributori lontani centinaia di chilometri. Le maison sfilano in streaming, coinvolgendo fasce di utenti che possono seguire e commentare direttamente dalla scrivania d'ufficio o dal salotto di casa. E nel frattempo le casalinghe e i nonni di famiglia cominciano a consultare siti web e acquistare online.

Nuove aperture a Napoli e Verona, come saranno gli store?

Le nostre insegne nei centri città ci permettono di promuovere il marchio e le collezioni Lio Jo UOMO alle persone in transito, con l'obiettivo di attirare e fidelizzare nuovi clienti attraverso proposte moda accattivanti e offrire un'esperienza d'acquisto esclusiva. Il tutto reso speciale dagli ambienti eleganti ed essenziali dei negozi, che riflettono ed esaltano l'importanza del prodotto. Insieme all'attenzione del nostro staff, preparato tanto sul dettaglio delle collezioni quanto sulle misure e procedure anti COVID da adottare per la protezione dei nostri ospiti in negozio. Nello specifico Via Toledo a Napoli e Via Mazzini a Verona rappresentano due arterie strategiche in quelli che potremmo definire i veri e propri luoghi di culto dell'arte e della cultura Italiana, che presto torneranno a popolarsi di turisti nazionali e internazionali, oltre all'indotto eterogeneo di celebri fiere ed eventi e al pubblico locale che quotidianamente si riversa nelle rispettive aree per lo shopping nel tempo libero.



Si scrive Lio Jo Uomo, si legge Giuseppe Nardelli: dietro al successo dell'azienda il genio dell'imprenditore napoletano che, dal 2012, si occupa della produzione e della distribuzione del menswear Lio Jo nell'area Emea. Strategie comunicative vincenti, ottimo rapporto qualità/prezzo, una visione globale: in pochi anni Lio Jo Uomo è diventato marchio premium smart urbanwear.



BAUME & MERCIER
MAISON D'HORLOGERIE GENEVE 1830



CLIFTON
Collection

Calibro Baumatic a carica automatica, cassa in acciaio 42 mm

baume-et-mercier.com



Per il 2021, il brand ha pianificato di penetrare il canale wholesale, avviando relazioni qualificate con i principali distributori sia in Italia che all'estero. Alla progressiva espansione sul territorio italiano, segue in parallelo quella nei principali mercati europei, nell'ordine Spagna, Germania, Portogallo, Polonia, Francia e a seguire l'Europa dell'Est.

Quale sarà il trend uomo per le prossime stagioni?

Nel 2020 è aumentata l'esigenza di benessere e comfort, che il brand ha tempestivamente accolto aggiungendo ai capi volumi più morbidi, realizzati con materiali nobili e piacevoli al tatto, intercettando pertanto anche il segmento leisure. Le forme diventano fluide, confortevoli e versatili per rispondere alle esigenze di un lifestyle che fonde indoor e outdoor. Insieme al denim, alla maglieria e alla giubbotteria in pelle, che rappresentano il cuore dell'offerta Liu Jo UOMO, anche le felpe e le overshirt, che nel 2020 sono diventate il simbolo della rivoluzione silente dei colletti bianchi in modalità smart working, conquistano il centro della

scena nel guardaroba maschile.

Ci sono nuove sfide per Liu Jo UOMO?

Per il 2021, il brand ha pianificato di penetrare il canale wholesale, avviando relazioni qualificate con i principali distributori sia in Italia che all'estero. Alla progressiva espansione sul territorio italiano, segue in parallelo quella nei principali mercati europei, nell'ordine Spagna, Germania, Portogallo, Polonia, Francia e a seguire l'Europa dell'Est. Lanciato con successo nel 2019 attraverso il sito www.liujo.com, il brand punta ora a presidiare i principali marketplace dedicati alla moda uomo, una tappa fondamentale per collezioni a portata di click. ■

GAZZARRINI





Procida

Capitale italiana della Cultura 2022



Aguardarla in foto o cartolina, Procida restituisce l'atmosfera di un quadro di Édouard Manet: fascino e suggestione in una pennellata del pittore che riporta la placida tranquillità del borgo marinaro, in febbraio quasi deserto, che attende di rivelarsi ai turisti che torneranno a popolarlo quanto prima, riscoprendone la secolare bellezza.

La più piccola isola dell'arcipelago campano si presenta così: dall'isolotto di Vivara al variopinto borgo di Marina Corricella, dove le scogliere proteggono l'abitato che è, da sempre, icona universale di bellezza mediterranea.

E da oggi la piccola isola di Arturo aggiunge alla già consistente lista l'ennesimo motivo per visitarla: il 18 gennaio è stata proclamata Capitale italiana della cultura 2022, soprattutto, dicono, per la sua dimensione

patrimoniale e paesaggistica.

Tantissimi gli anfratti da vedere, i reticolati di viuzze da percorrere a passo lento, e le spiagge da visitare. Appena sbarcati a Marina Grande, lo spettacolo che si presenta è un suggestivo e variopinto esempio di architettura locale, il cui pezzo più pregiato è l'imponente Palazzo Montefusco che sorge proprio davanti al molo di approdo. Detto anche Palazzo Merlato per via della splendida merlatura che lo caratterizza, questo edificio del XII secolo è stato un tempo la residenza estiva del re.

Pur conservando l'atmosfera tipica di un villaggio di pescatori, dove ancora oggi si vende il pesce fresco direttamente dalle barche, Marina Grande è il centro sociale di Procida. Qui si trovano botteghe di artigianato locale, ma anche bar e ristoranti molto apprezzati da nativi e turisti che scelgono l'isola per soggiorni e vacanze.



Percorrendo la vivace Via Roma fino alla piazzetta Sancio Cattolico si possono scorgere due simboli religiosi assai cari ai marittimi procidani: il crocifisso ligneo del 1845 e la Chiesa di Santa Maria della Pietà, il cui caratteristico campanile barocco non passa certo inosservato. Definita per la sua posizione la “Terrazza di Procida”, Sèmmarèzio è una meravigliosa piazzetta che, a seguito dell'impiccagione di sedici cittadini colpevoli di aver aderito alla Repubblica napoletana, cambiò il nome in Piazza dei Martiri.

Dominano la piazza il Santuario di Santa Maria delle Grazie, un bellissimo esempio di architettura in stile barocco e il Palazzo De Iorio, edificato nella seconda metà del XVIII sulle fondamenta di un edificio gotico. Lasciandoci Sèmmarèzio alle spalle, troviamo Sant'Antonio, che è la zona centrale dell'isola di Procida. Il fulcro è Piazza Olmo, piccolo spiazzo da cui si diramano tante piccole arterie che conducono in posti assolutamente da visitare. Da qui, infatti, è possibile raggiungere a piedi ogni punto dell'isola: niente dista dalla piazza più di 1 km e mezzo! A destra della piazza, prendendo via Flavio Gioia, si raggiungono la famosa Spiaggia del Ciraccio e Spiaggia del Ciracciello, delimitate da due splendidi faraglioni tufacei. È questo il tratto sabbioso più lungo di tutta l'isola e il più ricco di stabilimenti e chioschetti, dove il sole è presente tutto il giorno e il maestrale soffia di frequente nel pomeriggio. La spiaggia del Ciracciello è chiamata anche la Spiaggia della Chiaiolella la cui costa è caratterizzata da fondali bassi e dalla presenza variegata di aree rocciose e



La piccola isola di Arturo aggiunge alla già consistente lista l'ennesimo motivo per visitarla: il 18 gennaio è stata proclamata Capitale italiana della cultura 2022, soprattutto, dicono, per la sua dimensione patrimoniale e paesaggistica.

altre ricoperte da una rigogliosa macchia mediterranea, che rende ancor più suggestivo il paesaggio. La Spiaggia della Chiaiolella è la più frequentata dai tursiti; anche su questa porzione di arenile il sole splende a tutte le ore, mentre nel pomeriggio è frequente che si alzi il maestrale rendendo il mare anche un po' mosso, ma non per questo meno affascinante. Da qui, è possibile godere di un panorama unico sull'Isolotto di Vivara e sulla vicinissima isola d'Ischia. Alle spalle della spiaggia c'è anche una romantica darsena su cui si affacciano numerose strutture turistiche, bar e ristoranti. Passeggiare qui la sera permette di godere dell'atmosfera magica di questo affascinante angolo di Procida. Tra le più belle spiagge dell'isola c'è la piccola e panoramica spiaggia della Lingua, che affaccia sul canale di Procida, proprio di fronte al promontorio di Monte di Procida. Spalle ai traghetti, è ubicata all'estremità sinistra del porto di Marina Grande e a differenza delle altre spiagge, caratterizzate da una sabbia spessa e scura, è completamente ricoperta di ciottoli. Nonostante sia vicinissima al porto, non ha perso il suo fascino naturalistico e un po' selvatico che il costone di roccia ricoperto da vegetazione che la racchiude e le sue acque di un intenso colore blu dovuto a fondali più alti le conferiscono.

Questo angolo di natura affacciato sulla terraferma, al calar della sera, si tinge di un intenso colore rosa, complice il giallo arancio del tramonto e l'azzurro del cielo. Scendendo per la strada che costeggia il versante occidentale dell'isola, si raggiunge la piccola e accogliente baia a forma di ferro di cavallo, dove sorge la Spiaggia del Pozzo Vecchio, più notoriamente conosciuta come la Spiaggia del Postino, è qui infatti che fu girata una delle scene più intense del celebre film di Massimo Troisi, precisamente quella in cui Mario (Massimo Troisi) e Beatrice (Mariagrazia Cucinotta) si incontrano e si innamorano per la prima volta. Come tutte le spiagge di Procida, anche questa si presenta di colore scuro, quasi a voler ribadire l'origine vulcanica, una caratteristica che regala un gioco di contrasti unico, rendendo l'azzurro del mare ancor più intenso.

Lasciando la costa e addentrandoci nel centro dell'isola, troviamo Terra Murata. Nucleo religioso e culturale del borgo di Terra Murata è l'Abbazia di San Michele Arcangelo, una fondazione benedettina che risale al XI secolo, distrutta e poi ricostruita nel corso dei secoli. L'imponente complesso abbaziale testimonia il ruolo che aveva in passato quale centro religioso e culturale dell'isola.



Amina Rubinacci





Definita per la sua posizione la “Terrazza di Procida”, Sèmmarèzio è una meravigliosa piazzetta che, a seguito dell’impiccagione di sedici cittadini colpevoli di aver aderito alla Repubblica napoletana, cambiò il nome in Piazza dei Martiri.

L’Abbazia di San Michele Arcangelo è tra le chiese più prestigiose e ricche del meridione d’Italia. È possibile visitare oltre alla chiesa, il Presepe permanente composto prevalentemente da antichi pastori di scuola napoletana del XVIII secolo, in legno e terracotta e la Biblioteca, parte integrante del percorso museale, il cui nucleo originario è rappresentato da testi risalenti al XVI secolo: il libro più antico è datato 1534.

Edificio dominante della Terra Murata è il Palazzo d’Avalos, costruito nel ‘500 insieme alle mura dalla famiglia D’Avalos, governatori dell’isola fino al ‘700.

Il complesso Monumentale è costituito dal Palazzo D’avalos (trasformato dapprima in scuola militare e poi in carcere, definitivamente chiuso nel 1988), il cortile, la Caserma delle guardie, l’Edificio delle Celle singole, l’Edificio dei veterani, la Medicheria, la Casa del Direttore, il tenimento agricolo Spianata. Un complesso monumentale che assume il valore di testimonianza della storia politica, militare e urbanistica dell’isola.

Il mare per un’isola è un elemento fondamentale e ancora di più lo è per un’isola piccola come Procida, così vicina alla terraferma, eppure irrimediabilmente più affezionata alle tradizioni autoctone piuttosto che alla “metropoli” di Napoli. Così è capitato che da sempre i procidani abbiano trovato il loro lavoro in mare piuttosto che in città, che si siano spinti più volentieri verso quell’ignota ma redditizia “risorsa blu” piuttosto che verso la popolosa Parthenope, ed è proprio dal legame speciale che c’è da sempre fra i procidani e il mare che è nato il Museo del Mare.

Situato nel palazzo storico dell’Istituto Nautico “Francesco Caracciolo” di Procida, il Museo nasce nel 1996 allo scopo di esaltare e promuovere le radicate tradizioni marinare dell’isola. Inizialmente creato a scopo didattico, per gli studenti dell’Istituto, è oggi un prezioso museo della memoria che custodisce l’essenza di

quell’amore, di quella devozione e passione per il mare che caratterizza da secoli il popolo procidano, un popolo di marinai e pescatori.

Il Museo del Mare presenta due sezioni: una bibliografica con annesso archivio storico che documenta la storia della tradizione marinara isolana e una seconda dedicata alla tradizione religiosa legata all’attività marinara procidana e ad alcuni proverbi e canti popolari ispirati dal mare.

Gli amanti dell’arte troveranno la loro panacea presso La casa di Graziella, una casa-museo che si ispira al romanzo di Alphonse De Lamartine “Graziella”, ambientato proprio a Procida nel 1800. Il romanzo narra la storia d’amore tra lo scrittore e una giovane procidana.

Questo piccolo museo ricrea gli interni tipici di una casa procidana del 1800. Tutto è stato ricostruito con cura: dalla cucina, l’ambiente più importante della casa con la cucina a legna, fino agli accessori del salottino riservato ad accogliere gli ospiti. Una visita a questo piccolo museo è l’occasione giusta per conoscere il volto recente di Procida e scoprire come si viveva fino a poco fa su di un’isola che soltanto di recente è diventata una meta turistica.

Non si può lasciare l’isola senza prima aver visitato la caratteristica, suggestiva Marina Corricella.

Disposto ad anfiteatro con vista privilegiata sul mare, questo piccolo borgo di pescatori è il rifugio tranquillo dove la tranquillità e l’assenza totale di autoveicoli traghettano in un mondo a parte, parallelo.

Messo piede tra le arterie strettissime e lastricate di ciottoli del borgo non si può non restare rapiti dall’agglomerato di case, che sembra un presepe variopinto. L’odore di salsedine e ricci di mare tra i tavoli da aggirare in slalom, le barchette ormeggiate e i colori sono il prezioso ricordo di una vacanza e di un luogo che inevitabilmente necessita di un ritorno. ■


Chantecler
CAPRI

chantecler.it



PAILETTE COLLECTION

NAPPAGIOIELLI

Via Filangieri 65 - Napoli tel. 081 453143 www.nappagioielli.it



LIU:JO

SERENA ROSSI

*In piena ascesa
personale
e professionale*

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI ERICA FAVA

Tutto è cominciato a 16 anni con l'esperienza in teatro nel musical "C'era una volta... scugnizzi" di Enrico Vaime e Claudio Mattone (2002). Ma la prima vera popolarità è arrivata con la soap "Un posto al sole", dove ha lavorato per otto anni e ha incontrato anche il suo attuale compagno Davide Devenuto (i due hanno un figlio di 4 anni, Diego). Da allora Serena Rossi non si è più fermata, mettendo in fila tre spettacoli teatrali, sei dischi, 17 programmi tv, 25 tra fiction e film tv, e 16 film. Oltre al doppiaggio dei più importanti colossali Disney.

→



Serena Rossi

Hai interpretato il grande successo di Mina Settembre. Ce ne parli?

È stata un'esperienza molto forte, come quella di Mia Martini. Le aspettative erano alte e il lavoro è durato quasi un anno. Ci ho messo tutto il mio cuore e ho fatto anche un po' da coach a tutta la troupe e credo che questa armonia che c'era sul set sia trapelata all'esterno. È stata una serie molto rassicurante, piena di buoni sentimenti e anche di leggerezza, che in questo momento storico serviva a tutti noi.

Cosa ti ha lasciato?

Mi ha lasciato tante amicizie nuove, come la regista, la produttrice, e le attrici. È stata una bellissima squadra di donne. Mi ha lasciato l'affetto del pubblico, la stima, e anche un amore ancora più grande per Napoli, perché ho avuto la possibilità di restarci per tanto tempo. Mi ha ricordato quanto Napoli sia parte di me.

Come è stato condividere il set con il tuo compagno Davide Devenuto?

È stato bello tornare a lavorare con Davide, non capitava da un po' di tempo. Poi avevamo scene insieme con partner differenti e quindi ci siamo divertiti a giocare su una finta gelosia per far divertire un po' la troupe.

Davide ti fece una proposta di matrimonio da Mara Venier. Quando si concretizzerà?

Siamo stati parte di uno show televisivo in cui si è parlato di matrimonio, ma per ora, anche dato il momento storico, non è nei nostri progetti. Abbiamo casa insieme, un figlio, e ci sentiamo già marito e moglie. Poi il matrimonio chissà!

Come e dove avete vissuto il lockdown?

Abbiamo vissuto il lockdown a Napoli, quando il set di Mina è stato bloccato il 9 marzo. Nonostante l'angoscia e la paura dell'ignoto, ci ha insegnato tanto. È stato un momento importante di unione familiare, abbiamo potuto fare i genitori a 360 gradi. Non essendo a casa nostra a Roma, non avevamo tanti giocattoli per Diego e quindi abbiamo fatto tanti giochi di fantasia. Ci ha fatto molto bene nonostante la tragicità del momento.

Mamma e attrice impegnata: come fai a conciliare?

Sono una lavoratrice appassionata e una madre appassionata, e so che dividendomi non posso dare il 100 per cento in entrambi gli ambiti, quindi sono assalita da sensi di colpa. Per fortuna, però, ho una squadra fidatissima tra nonni, la tata che è come una sorella, e Davide che è un papà eccezionale. Arrivo stremata a casa, ma appena vedo Diego esplodo di energia.

Che mamma sei per Diego?

Cerco di trasmettergli tutto l'amore che posso, sono una madre attenta, ma allo stesso tempo permissiva. Gli do molta fiducia e lo lascio libero, perché credo in lui e nelle sue capacità, infatti Diego è un bambino sereno ed equilibrato. Per essere un maschio è molto riflessivo, lo chiamiamo "il poeta" per la sua sensibilità.

Pensate di dargli un fratellino?



“

Napoli mi manca tanto anche se Roma mi ha accolto molto bene. Napoli mi emoziona, mi commuove. Spesso se accadono delle cose, vorrei essere lì, come quando è morto Maradona. A Napoli c'è un grande senso di comunità, la gioia ed il dolore diventano di tutti. Per compensare la mia assenza, quel giorno ho ascoltato Pino Daniele e fatto "pippiare" il ragù per cinque ore.

”





“ Sono una lavoratrice appassionata e una madre appassionata, e so che dividendomi non posso dare il 100 per cento in entrambi gli ambiti, quindi sono assalita da sensi di colpa. Per fortuna, però, ho una squadra fidatissima tra nonni, la tata che è come una sorella, e Davide che è un papà eccezionale. Arrivo stremata a casa, ma appena vedo Diego esplodo di energia. ”

Per ora non è nei programmi perché ho un 2021 troppo intenso lavorativamente e non ce la faremmo a conciliare.

Serena sul set e Serena tra le mura di casa: un parallelismo.

L'entusiasmo mi contraddistingue sia sul set che nel privato. Certo sul set cerco di dare solo il meglio di me, mentre nel privato, con le persone che amo, riesco a lasciarmi andare, a mostrare anche le mie fragilità e a concedermi delle mancanze.

Che rapporto hai con il tempo che passa?

Sono contenta di crescere, di invecchiare, ho un rapporto bellissimo col mio corpo, sono più sicura e consapevole e mi piaccio così come sono. Da ragazzina ero più rotondetta e non ero contenta perché i canoni di bellezza erano altri, ma oggi dei canoni non me ne frega nulla, perché ognuno è bello perché è unico. Non ho mai fatto interventi, non perché sia contraria, ma perché mi piace sì veder sul mio viso il tempo che passa e la donna che sto diventando, anche attraverso la fatica. Mi fa piacere specchiarmi e vedere la Serena di sempre che però si sta evolvendo.

Dopo Frozen e Mary Poppins ci saranno altre

collaborazioni con la Disney?

Con Disney c'è un sodalizio artistico amoroso bellissimo: le canzoni del ritorno di Mary Poppins, poi Frozen 1, 2, e tutti i cortometraggi realizzati tra i due film. Ora sono impegnata in un doppiaggio per una serie per bambini su Amazon dove ci sono tre uccellini. La versione americana è doppiata da Kristen Bell che è la voce americana di Frozen.

Riesci a coltivare il canto con tutti gli impegni che hai?

Io canto sempre, dalla mattina alla sera e mi alleno con la mia coach Mariagrazia Fontana ogni volta che ne sia occasione. A volte Davide non ne può più perché canto ossessivamente sempre la stessa canzone.

Chi porta i pantaloni in casa?

Li portiamo entrambi, siamo abbastanza intercambiabili, facciamo le stesse cose. Siamo alla pari, sia da genitori, sia da compagni. La nostra è un po' una staffetta.

Napoli ti manca?

Napoli mi manca tanto anche se Roma mi ha accolto molto bene. Napoli mi emoziona, mi commuove. Spesso se accadono delle cose, vorrei essere lì, come



A woman with dark hair, wearing a long-sleeved, floor-length red dress with a V-neckline and a gathered waist, points her right index finger directly at the camera. The dress has a subtle vertical ribbed texture. In the bottom left corner, a portion of a clear acrylic chair is visible. The background is a plain, light grey studio setting.

CAMOMILLA

italia

quando è morto Maradona. A Napoli c'è un grande senso di comunità, la gioia ed il dolore diventano di tutti. Per compensare la mia assenza, quel giorno ho ascoltato Pino Daniele e fatto "pippiare" il ragù per cinque ore.

Hai sogni nel cassetto?

Ho imparato a non sognare troppo nel mio lavoro, ma aspetto ciò che accade con un po' di fatalismo. Navigo molto a vista.

Sei cambiata in questi anni di successo?

Certo che sono cambiata, e mi preoccupano quelli che restano sempre uguali! Sono diventata una donna molto più sicura di me, nel lavoro, nel privato e nelle amicizie. Ho imparato a coltivare i rapporti, annaffiando la piantina delle amicizie e dei legami. Davide mi ha insegnato tante cose dall'alto dei suoi tredici anni in più. Sono diventata più sicura delle mie potenzialità, che non significa arroganza, ma consapevolezza delle proprie capacità.

C'è qualcosa che ti manca, di cui hai nostalgia?

“

Sono contenta di crescere, di invecchiare, ho un rapporto bellissimo col mio corpo, sono più sicura e consapevole e mi piaccio così come sono. Ognuno è bello perché è unico.

”

Mi mancano i miei nonni, Peppe ed Emilio, che rappresentavano le domeniche lunghissime con i pranzi infiniti e le partite del Napoli, il caffè, le chiacchiere, il Natale con loro. Ricordo tanti insegnamenti che sono stati ben radicati dentro di me. Ne ho nostalgia anche se sono anche felice di avere una mia famiglia, nella quale io e Davide stiamo seminando nuove tradizioni.

Parlami di Diego...

Diego è un perfetto mix tra me e Davide. Di me in lui rivedo il sorriso, la sensibilità, l'altruismo. Gli piace la musica, si emoziona ascoltando le canzoni. È un bambino molto attento agli stati d'animo.





FRACOMINA





SHOP AT [FRACOMINA.COM](https://www.fracomina.com)

GAZZARRINI

Il concetto di eleganza è cambiato

*Il futuro dell'azienda tra ricerca,
innovazione e sperimentazione*

DI FRANCESCA RASPAVOLO

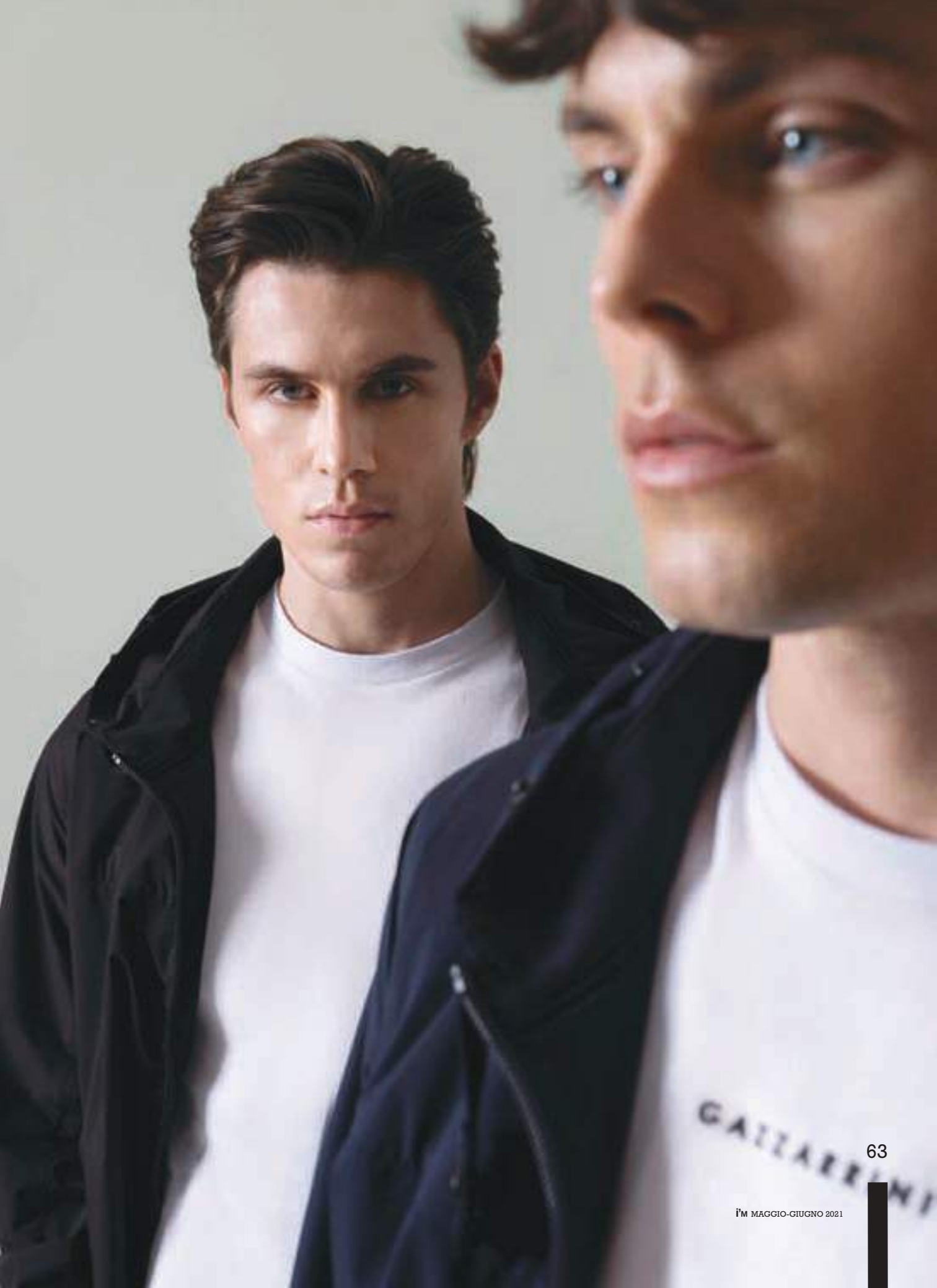
“**I**l concetto di eleganza è cambiato radicalmente, si preferisce uno stile più rilassato con volumi più ampi. Fanno comparsa nell'armadio maschile lo sportswear, si mixano con capi sartoriali ricchi di dettagli. Tutto questo esaltando sempre il Made in Italy. Il guardaroba maschile è cambiato radicalmente, anche profili più scettici hanno ceduto ad uno stile più rilassato con volumi più ampi. Lo sportswear si mixa con capi sartoriali ricchi di dettagli, esaltando sempre i valori del Made in Italy, noi l'abbiamo interpretata come “Eleganza rilassata”. Parola del C.E.O. di Gazzarrini che ci racconta il futuro dell'azienda, tra sperimentazione stilistica, capi dal design inconfondibile e

ricerca di nuovi materiali. Gazzarrini è parte del Gruppo GGM Italia s.r.l. società nata nel 2006, una delle realtà più dinamiche dello scenario della moda uomo nazionale.

Come ha affrontato la pandemia Gazzarrini?

Sicuramente non è stata un sfida semplice, ma non ci siamo fermati. Abbiamo una ricca tradizione alle spalle che ci ha permesso di sopperire alle difficoltà. I nostri uffici hanno continuato a pieno regime, soprattutto dal punto di vista della ricerca stilistica. Abbiamo avuto più tempo per lavorare sui dettagli, che come si sa fanno la differenza.







“*La nuova collezione Gazzarrini è figlia dei tempi, l'estetica ha un sapore vintage con capi che si adattano perfettamente ad ogni contesto. Ricerca, abilità progettuale e avanguardia nelle tecniche di produzione sono aspetti che preserviamo con gelosia nel lavoro di tutti i giorni e proiettiamo in ogni progetto.*”

Ma di pandemia Gazzarrini preferisce non parlare, scegliendo sui social un profilo allegro.

I social media hanno un grande potenziale comunicativo e anche se in questo periodo siamo circondati da notizie non proprio rassicuranti puntiamo a trasmettere sensazioni positive. La moda deve far sognare.

Ci racconti i nuovi look Gazzarrini.

La nuova collezione Gazzarrini è figlia dei tempi, l'estetica ha un sapore vintage con capi che si adattano perfettamente ad ogni contesto. Ricerca, abilità progettuale e avanguardia nelle tecniche di produzione sono aspetti che preserviamo con gelo-

sia nel lavoro di tutti i giorni e proiettiamo in ogni progetto.

Come sarà la stagione autunno/inverno?

Per il lancio della nuova collezione Fall Winter 2021, abbiamo attraversato la palette dei grigi dei neri e dei bianchi, netti e in tutte le loro sfumature. Si uniscono i colori basici alle calde cromie autunnali. Questo non è altro che un naturale prosieguo del percorso intrapreso qualche stagione fa per reinterpretare e rendere attuali i canoni dello stile e dell'eleganza targata made in Italy. In ogni collezione mettiamo in scena la propria creativa interpretazione dell'evoluzione dell'ambiente urbano del terzo millennio. Attenti ad ogni cambiamento, an-





ticipatore di tendenze, amante del dettaglio e animato da una continua ricerca e sperimentazione, ci facciamo portavoci di messaggi in cui la tradizione convive con la contemporaneità, il passato rinasce nel futuro e la sartorialità si sposa con l'avanguardia. Ed è così che, stagione dopo stagione, l'uomo Gazzarrini assume forme sempre diverse ed esprime nuove dimensioni identitarie.

Qual è la filosofia del brand?

Le creazioni di Gazzarrini nascono da una continua sperimentazione stilistica e materica e si rivolgono all'uomo contemporaneo, evoluto, che vive in equilibrio tra irrequietezza e romanticismo. Il brand mette in scena un mondo in cui tradizione e conservazione vanno di pari passo con tecnologia e contemporaneità e rappresenta un uomo raffinato ed elegante, sintesi vivente tra passato e futuro. Attraverso il suo stile, Gazzarrini esprime un'emozione che è allo stesso tempo all'avanguardia e sartoriale: il bisogno di nuove idee identitarie viene soddisfatto dalle creazioni del brand.

Quest'anno niente Pitti, sfilate solo in streaming, nessun grande evento.

Abbiamo fatto le presentazioni dal vivo, negli showroom, andando di persona, proteggendo i nostri agenti e scegliendo soluzioni più intime. In questo modo abbiamo anche recuperato un rapporto diretto con i clienti, evitando i video delle sfilate. Invece per l'estero abbiamo puntato sul digitale, con clienti direzionali, atelier virtuali e incrementando il fattore internet con l'e-commerce.

Cosa c'è nel futuro di Gazzarrini?

Queste prime stagioni ci hanno fornito ottimi riscontri e tanta fiducia per i progetti futuri. Uno di questi è sicuramente l'apertura di flag-ship store in Italia e in Europa. ■



“ *Le creazioni di Gazzarrini nascono da una continua sperimentazione stilistica e materica e si rivolgono all'uomo contemporaneo, evoluto, che vive in equilibrio tra irrequietezza e romanticismo. Il brand mette in scena un mondo in cui tradizione e conservazione vanno di pari passo con tecnologia e contemporaneità.* ”



E. MARINELLA
NAPOLI

Heritage

www.emarinella.com





not influenced but original

EUGENIO MARIGLIANO

LE SPOSE



Viaggio sui set
con la Film Commission
Regione Campania

Grandi registi del cinema italiano Paolo Sorrentino, Mario Martone, Roberto Andò, Michele

Placido, Sergio Rubini, Alessandro Gassmann, le serie tv più attese da "L'amica geniale", "Gomorra", "I Bastardi di Pizzofalcone" ai successi di Rai1 con "Il Commissario Ricciardi" e "Mina Settembre", insieme con numerosi documentari di qualità e programmi televisivi di livello internazionale e valorizzazione turistica come la docu-serie 'culinaria' di Stanley Tucci per la CNN, per un totale di oltre quaranta produzioni attivate in Campania nel 2020 e che hanno ripreso a lavorare nel 2021. La Film Commission Regione Campania, presieduta da Titta Fiore e diretta da Maurizio Gemma, non ha mai interrotto, in un anno fortemente compromesso dagli eventi, la sua azione di sostegno istituzionale e supporto logistico alle grandi produzioni realizzate sul territorio campano e ha posto le basi per i nuovi allestimenti del 2021, come il nuovo film di Vincenzo Salemme, "Con tutto il cuore", partito a gennaio. La fondazione regionale ha assistito le produzioni nella valutazione e nella riscoperta di numerose location di prestigio con un grande impegno nella ricerca dei set e nella selezione dei siti più adatti a ricreare ambienti e scenografie.

Un obiettivo raggiunto grazie anche al lavoro di organizzazione e coordinamento per l'effettuazione di test gratuiti anti-covid alle troupe e ai cast con quasi 15.000 tamponi eseguiti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici e il CEINGE (Centro di ricerca dell'Università Federico II di Napoli). La procedura è stata attivata con una delibera ad hoc della Regione Campania, unica Regione in Italia, proprio per permettere la ripresa dei set cinematografici e televisivi



I Bastardi di Pizzofalcone

La Film Commission Regione Campania, presieduta da Titta Fiore e diretta da Maurizio Gemma, non ha mai interrotto la sua azione di sostegno istituzionale e supporto logistico alle grandi produzioni realizzate sul territorio campano.



Gomorra



L'Amica Geniale

Hanno girato in Campania grandi registi del cinema italiano Paolo Sorrentino, Mario Martone, Roberto Andò, Michele Placido, Sergio Rubini, Alessandro Gassmann, le serie tv più attese da “L'amica geniale”, “Gomorra”, “I Bastardi di Pizzofalcone” ai successi di Rai1 con “Il Commissario Ricciardi” e “Mina Settembre”, insieme con numerosi documentari di qualità e programmi televisivi di livello internazionale e valorizzazione turistica come la docu-serie “culinaria” di Stanley Tucci per la CNN, per un totale di oltre quaranta produzioni attivate in Campania nel 2020 e che hanno ripreso a lavorare nel 2021.

dopo il brusco stop di inizio anno. Per questo periodo, inoltre, la Regione con il Piano Cinema 2020, attuato in deroga in ragione della crisi pandemica, ha rivolto un contributo una tantum ai lavoratori dell'audiovisivo campani.

IL CINEMA

Sono tornati sul set a gennaio 2021, oltre al nuovo film di Vincenzo Salemme prodotto da “Chi è di scena”, anche Sergio Rubini per ultimare la lavorazione di “I fratelli De Filippo” (Pepito Produzioni con Rai Cinema), un film sugli anni giovanili di Eduardo, Peppino e Titina De Filippo, girato in

gran parte nei teatri campani, tra cui il Teatro Verdi di Salerno, il Teatro Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere (CE) e il Sannazaro di Napoli. Nel 2020 la Campania è stata scenario esclusivo di grandissimi registi italiani e importanti produzioni che si attendono nel 2021. Sono terminate le riprese di “È stata la mano di Dio” di Paolo Sorrentino (produzione Fremantle Media Italia) in uscita su Netflix nel 2021, “Il silenzio grande” di Alessandro Gassmann (produzione Paco Cinematografica), tratto da una commedia di Maurizio de Giovanni, “L'Ombra di Caravaggio” di Michele Placido (pro-



Natale in casa Cupiello

dotto da Goldenart Production con Rai Cinema, una coproduzione italo-francese con Charlot, Le Pacte, Mact Productions) con Riccardo Scamarcio nei panni del giovane Michelangelo Merisi, un film girato tra alcuni delle più suggestivi edifici monumentali napoletani: la Certosa di San Martino, la Chiesa e il Chiostro di Santa Maria la Nova e la Chiesa dei Santi Severino e Sossio. In uscita anche "Qui rido io" di Mario Martone, prodotto da Indigo Film e ispirato al grande commediografo Eduardo Scarpetta che avrà il volto di Toni Servillo. Un film che ha avuto tra le preziose location Castel Capuano e il Museo di Pietrarsa. Riprese finite anche per "Benvenuti in casa Esposito" di Gianluca Ansanelli con Giovanni Esposito (produzione Run Film). E ancora "Il bambino nascosto" di Roberto Andò, tratto dall'omonimo libro del regista, con Silvio Orlando che interpreta un professore di musica. Un'opera realizzata in collaborazione con il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli che ne ha ospitato le riprese.

Tra i lungometraggi anche "Santa Lucia lontana", opera prima di Marco Chiappetta con Renato Carpentieri e Andrea Renzi, prodotto da Teatri Uniti, storia di uno scrittore cieco che dopo ventisette anni di esilio in Argentina, torna a Napoli per la morte della madre e intraprende col fratello musicista un viaggio della memoria nei luoghi della sua giovinezza che non può più vedere, alla ricerca del vero motivo del suo addio. Riprese iniziate per "Come prima" di Tommy Weber, ambientato negli anni '50 con protagonisti Antonio Folletto e Francesco Di Leva. Una produzione italo-francese di Mad Entertainment, Alcatraz Films e Rai Cinema, girata, tra gli altri, al Caffé Gambrinus, il Molo San Vincenzo, il centro storico di Na-





Mina Settembre

poli e l'isola di Procida.

FILM E SERIE TV

Protagonista nel 2020 la grande serialità made in Campania con l'attivazione di sette film e serie per la tv. Ritornare sul set la terza stagione del successo internazionale "L'amica geniale" con il nuovo capitolo della saga di Elena Ferrante "Storia di chi fugge e chi resta" diretto da Daniele Luchetti (produzione Wildside, Fandango, The Apartment, con Rai Fiction, con HBO Entertainment, in coproduzione con Mowe e Umedia). Ripreso anche il set di "Gomorra - La serie", giunta alla quinta e ultima stagione, diretta da Marco D'Amore e Claudio Cupellini, e prodotta da Cattleya che firma anche la nuova serie comedy per Netflix "Generazione 56K", un progetto di The Jackal girato a Napoli e sull'isola di Procida. Numero di ascolti straordinario per le due serie di Rai1 "Il Commissario Ricciardi" con

Lino Guanciale, prodotto da Clemart con Rai Fiction, che nel 2020 ha terminato le riprese al backlot dell'ex base Nato e al Parco e alla Reggia di Capodimonte, e "Mina Settembre" con Serena Rossi diretta da Tiziana Aristarco, prodotto da Italian International Film, e, attesa prossimamente, la terza stagione di "I Bastardi di Pizzofalcone" diretta da Monica Vullo e prodotto da Clemart. Il 2020 ha accolto anche la realizzazione del successo televisivo di "Natale in Casa Cupiello" di Edoardo De Angelis, che torna a girare il secondo film della trilogia "Non ti pago", e una parte delle riprese di "Carosello Carosone" tv movie per Rai Uno sull'americano di Napoli, tratto dai libri di Federico Vacalebre con la regia di Lucio Pellegrini, produzione Groenlandia.

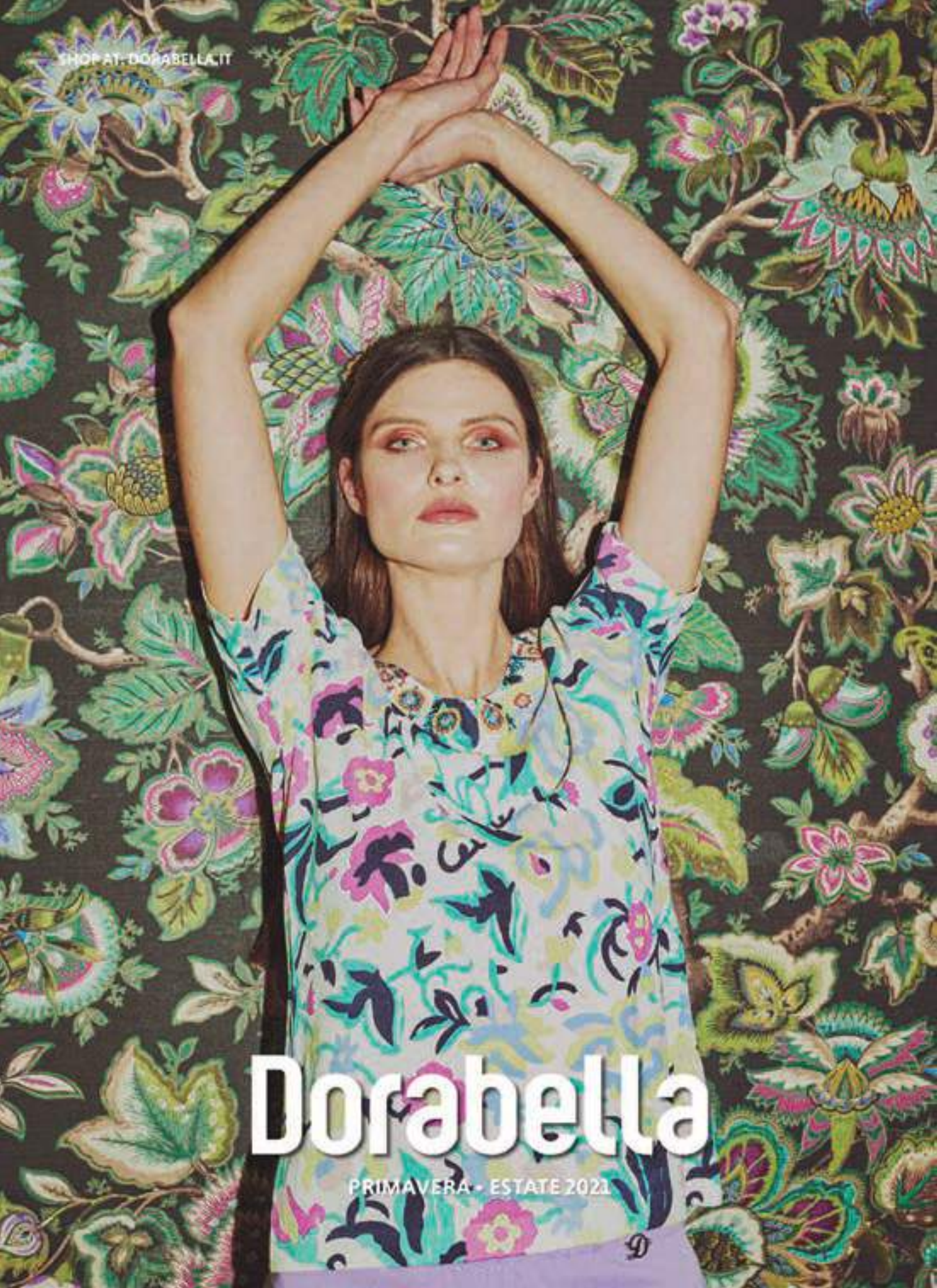
I CORTOMETRAGGI

"La legge è uguale per tutti" di Maurizio Braucci (Cinemafiction), "Proteggi la tua storia" di Gian-



Il Commissario Ricciardi

SHOP AT: DORABELLA.IT



Dorabella

PRIMAVERA • ESTATE 2021





I Fratelli De Filippo



L'ombra di Caravaggio

La fondazione regionale ha assistito le produzioni nella valutazione e nella riscoperta di numerose location di prestigio con un grande impegno nella ricerca dei set e nella selezione dei siti più adatti a ricreare ambienti e scenografie.

franco Gallo (Max ADV), “Il turno” di Loris Giuseppe Nese e Chiara Marotta (Articolture), “Ishmael” di Alessio Perisano (Artimagiche) e “L’altro” (Riverstudio).

PROGRAMMI TV

Come ogni anno, anche per il 2020 la Film Commission della Campania ha supportato molti programmi tv di informazione e interesse turistico come “Stanley Tucci searching for Italy”, una docu-serie per la CNN dell’attore statunitense di origini calabresi sulla gastronomia italiana (produzione RAW), che ha fatto tappa in Campania, dalla Costiera Amalfitana (Amalfi, Positano, Minori), a Ischia e a Napoli. Per Amazon Prime Video è il programma “Dinner Club” con Carlo Cracco (produzione Banijay Italia) che ha ripercorso l’itinerario cicloturistico del Cilento “Via Silente”. E ancora, “Sette meraviglie” su Sky con Mimmo Borrelli sulle bellezze di Napoli, girato tra la Certosa di San Martino, la Reggia di Portici e la Casina Vanvitelliana. Tra i programmi anche “Freedom oltre il confine” di Roberto Giacobbo per Italia Uno (Contenuti Srl), “The Change” (Fremantle Media Italia) e “Cambio moglie” (Banijay Italia). ■



Qui rido io



ELES WOMAN

Via Carducci, 48 - tel. 08118251224

Via Scarlatti, 172 - tel. 0812354484

ELES MEN

Via Carducci, 46 - tel. 08118251224

Email estergatta@hotmail.com

 [seguì eles_napoli](#) sui i canali social 



Giovanni Pascale, Managing Director di Tecnam

TECNAM FLIGHT ACADEMY

*Un team di professionisti
uniti dalla passione per il volo*



Il valore aggiunto della Tecnam Flight Academy sta nel fatto che si tratta di una scuola di proprietà di un produttore, come se Ferrari aprisse la sua scuola di guida. I velivoli sono sempre pronti al volo perché ogni riparazione viene effettuata al momento dagli stessi meccanici che hanno costruito l'aereo.

Tecnam Flight Academy è una scuola di volo sita a Capua, che nasce dall'esperienza pluriennale di "Costruzione Aeronautiche Tecnam" nel mondo dell'aviazione. Certificata a livello europeo secondo lo standard EASA (European Aviation Safety Agency) come A.T.O. (Authorized Training Organization), fornisce addestramento per ottenere licenze sportive e professionali.

Per diventare pilota amatoriale, conseguendo la licenza sportiva PPL (Private Pilot Licence), c'è un corso che prevede 110 ore di lezioni teoriche e di 45 ore di volo per una durata di sei-nove mesi. Il corso per professionisti, ATPL (Airline Transport Pilot Licence) prevede 750 ore di addestramento teorico e più di 200 ore di volo e generalmente il brevetto si consegue dopo un anno e mezzo circa. L'attività di volo, sia sportiva che professionale, viene svolta su aeroplani certificati della famiglia Tecnam che seguono rigidi protocolli per quanto riguarda manutenzione e operatività e non hanno niente da invidiare agli aerei di linea in termini di strumentazione.

La scuola ha una flotta di aeromobili moderna, disponibile sul mercato, e procedure all'avanguardia, con programmi addestrativi predisposti per le esigenze più elevate. La scuola si basa sull'addestramento per competenze, incentrato sulla cultura della sicurezza "Safety First" e sulla gestione delle minacce e degli errori (TEM - Threat and error management). Il valore aggiunto della Tecnam Flight Academy, sta nel fatto che si tratta di una scuola di proprietà di un produttore, come se Ferrari aprisse la sua scuola di guida. I velivoli sono sempre efficienti in quanto la manutenzione viene gestita in tempi brevissimi dai tecnici che costruiscono gli stessi aeroplani. La scuola si avvale di un team con una radicata cultura aeronautica, l'accountable manager Pasquale Accardo, il capo dell'addestramento Franco Tagliatela, Massimo De stefano e Guido Tagliatela che gestiscono il gruppo istruttori e Mario Selis ed Aldo Mancieri che si occupano di safety e compliance. Il settore addestrativo vanta una moltitudine di istruttori altamente qualificati e competenti. Una squadra, quella della Tecnam Flight Academy, che fa della passione, competenza, esperienza, innovazione e professionalità l'arma vincente. A raccontarci della Tecnam, famosa in





“La sicurezza in aviazione è un approccio mentale e culturale e va ad ispirare ogni azione. I nostri aerei sono progettati per essere sicuri e in particolare sono molto “forgiving” come dicono in inglese, nel senso che perdonano gli errori umani fatti dal pilota. Questo è sempre stato un caposaldo, velivoli non estremi, facili e piacevoli da pilotare.”

tutto il mondo, è Giovanni Pascale, Managing Director della terza generazione della storica impresa, nonché, ovviamente, innamorato del cielo e degli aerei. Ed è con la stessa passione che prova in volo, che parla della sua azienda, della sua scuola e dei suoi aerei. “Le costruzioni aeronautiche prevedono materiali molto diversi. L’obiettivo è realizzare una struttura solida ma con un peso contenuto. Tecnam è uno dei pochi produttori che ha le due autorizzazioni per progettare e costruire sia in metallo che in composito. La gran parte degli altri produttori ha solo una delle due. Di fatto è la nostra filosofia avere una costruzione mista che offre molti vantaggi in termini di futura manutenzione del velivolo”.

Ed è l’eccellenza di questi velivoli che ha fatto sì che la NASA ne abbia voluto uno per il progetto Maxwell:

come spiega Giovanni “ha scelto il nostro bimotore P2006T per la bontà (e bellezza) del design, forse il bimotore più leggero che esiste sul mercato. Lo commercializziamo con la formula “un bimotore al prezzo di un monomotore”. Tra gli altri motivi che hanno spinto la NASA a scegliere il P2006T è la mole di dati che abbiamo sulle performance. In questo modo i ricercatori americani possono facilmente fare confronti e statistiche di studio”.

Il motto di Tecnam è “safety comes first” e Giovanni ne parla con orgoglio: “la sicurezza in aviazione è un approccio mentale e culturale e va ad ispirare ogni azione. I nostri aerei sono progettati per essere sicuri e in particolare sono molto “forgiving” come dicono in inglese, nel senso che perdonano gli errori umani fatti dal pilota. Questo è sempre stato un caposaldo,





**EXCLUSIVE
SWIMSUIT**

WWW.JOELURY.IT

velivoli non estremi, facili e piacevoli da pilotare. Ma la sicurezza è anche nello stabilimento, e anche adesso in questi tempi di pandemia, abbiamo adottato tutti i protocolli ai massimi livelli, ben oltre le prescrizioni di legge, per garantire la salute dei nostri dipendenti e dei clienti che vengono a trovarci.

A tutti gli aspiranti piloti, Giovanni Pascale dà qualche indicazione, “un pilota prima di tutto deve essere appassionato, e poi deve avere un atteggiamento aperto ad imparare. Una mentalità proattiva, pronta ad anticipare ogni minaccia, diminuendo il potenziale di errore e massimizzando i margini di sicurezza delle operazioni di volo nonostante la complessità dell'ambiente.

Quanto al futuro, ci spiega la sua ottica: “Il futuro per chi produce aeroplani è sempre ieri. Nel senso che i programmi di produzione di un velivolo possono durare anni e quindi per pensare a nuovi modelli bisogna mettersi al lavoro da subito. L'innovazione poi, oltre ad essere nel nostro DNA, è qualcosa a cui siamo obbligati se vogliamo rimanere competitivi. Possiamo dire che abbiamo diversi programmi in corso, tra cui



“ Direi che la sensazione predominante è sicuramente la libertà. Una volta che abbiate conosciuto il volo, camminerete sulla terra guardando il cielo, perché là siete stati e là desidererete tornare. ”

quello più forse affascinante è il nostro P-Volt, un aereo passeggeri completamente elettrico. Questo è uno degli scenari, quello dell'aviazione green, con cui ci stiamo confrontando e di cui vogliamo essere assolutamente protagonisti”.

L'ultimissimo nato nella famiglia Tecnam è il P92MkII, una riedizione molto spinta del famoso P92. Quasi un nuovo aereo, con i materiali più innovativi per un biposto bello e competitivo. La fusoliera è in carbonio mentre le ali e il carrello di atterraggio sono in metallo. L'avionica è fantastica, tutta digitale, al pari di un jet di linea.

E dopo aver parlato di aerei, chiudiamo con una domanda più intima, quale sia per Giovanni Pascale l'emozione che prova in volo. “Direi che la sensazione predominante è sicuramente la libertà”. E ci lascia con una citazione molto bella: “Come diceva Leonardo, “Una volta che abbiate conosciuto il volo, camminerete sulla terra guardando il cielo, perché là siete stati e là desidererete tornare”. ■





NARDELLI



I LOVE YOU. Ricordale che è speciale.



***MSC:** crociere sicure
grazie al protocollo
anti Covid*



Il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia con il direttore Italia di Msc Leonardo Massa

MSC Crociere ha implementato il proprio protocollo di salute e sicurezza per le crociere: tutti gli ospiti (ad eccezione dei bambini al di sotto dei 6 anni) - per potersi sottoporre al tampone obbligatorio il giorno della partenza nel terminal crociere subito prima dell'imbarco - dovranno arrivare in porto con un certificato in duplice copia con esito negativo relativo ad un test antigenico o molecolare Covid 19 effettuato non più di 96 ore dalla partenza. Si tratta di una misura eccezionale e momentanea che ha l'obiettivo di garantire, in questo

particolare periodo, una vacanza ancora più sicura. Sin dall'inizio dello stop globale delle navi da crociera, MSC Crociere ha lavorato alla messa a punto di un protocollo per la salute e la sicurezza che garantisca il più alto livello di sicurezza possibile agli ospiti e ai membri dell'equipaggio. Tra le misure già previste dal protocollo ci sono il tampone antigenico per tutti gli ospiti prima dell'imbarco, più uno - sempre obbligatorio - a metà crociera, tamponi settimanali per tutti i membri dell'equipaggio, misurazioni continue della temperatura, sistema di tracciamento dei contatti stretti grazie a bracciali smart indossati da tutte le persone a bordo.



MSC Seaside, una delle navi più recenti e innovative della flotta - anche dal punto di vista ambientale - torna operativa in Mediterraneo a partire dal 1° maggio, andando così ad affiancare l'ammiraglia MSC Grandiosa, la prima nave al mondo ad aver ripreso le crociere dopo il lockdown ad agosto 2020 e che ha trasportato finora in sicurezza oltre 40.000 ospiti. Effettuerà un itinerario inedito, con partenza da Genova tutti i sabati, che prevede crociere di una settimana con scali a Malta, Civitavecchia e - per la prima volta nella storia della Compagnia - anche a Siracusa e a Taranto. MSC Crociere ha inoltre comunicato l'estensione dell'attuale



Sin dall'inizio dello stop globale delle navi da crociera, MSC Crociere ha lavorato alla messa a punto di un protocollo per la salute e la sicurezza che garantisce il più alto livello di sicurezza possibile agli ospiti e ai membri dell'equipaggio. Tra le misure già previste dal protocollo ci sono il tampone antigenico per tutti gli ospiti prima dell'imbarco, più uno a metà crociera, tamponi settimanali per tutti i membri dell'equipaggio, misurazioni continue della temperatura, sistema di tracciamento dei contatti stretti grazie a braccialetti smart indossati da tutte le persone a bordo.

itinerario di MSC Grandiosa fino alla fine di maggio. L'ammiraglia della Compagnia continuerà quindi a fare scalo nei porti di Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e Malta.

Per ciascuna delle due nuove destinazioni di MSC Seaside (le splendide mete di Siracusa e Taranto), MSC Crociere offrirà una serie di escursioni protette a terra per garantire agli ospiti la possibilità di scoprire i meravigliosi siti rimanendo sempre in una bolla sociale sicura. A Siracusa i passeggeri potranno andare alla scoperta in totale sicurezza dei meravigliosi siti storici e archeologici, immergendosi nello splendido entroterra e





CARMINE VALLONE
COUTURE





MSC Seaside ha riscritto le regole del design delle navi da crociera, combinando aree interne ed esterne per avvicinare gli ospiti al mare come mai prima d'ora e dispone inoltre di ampi spazi all'aperto con un vasto ponte esterno, numerose piscine, vasche idromassaggio e un incredibile acquapark con 5 scivoli d'acqua in cui adulti e bambini possono trascorrere intere giornate.

visitando le città barocche che hanno anche fatto da sfondo al “Commissario Montalbano”. A Taranto è possibile scoprire la città vecchia piena di fascino con i suoi vicoli tortuosi, decine di chiese e palazzi, oltre al Museo Archeologico Nazionale di Taranto (MArTA). In alternativa si possono visitare i luoghi limitrofi tra cui Alberobello, Martina Franca o Grottaglie. Battezzata nel 2017, MSC Seaside ha riscritto le regole del design delle navi da crociera, combinando aree interne ed esterne per avvicinare gli ospiti al mare come mai prima d'ora e dispone inoltre di ampi spazi all'aperto con un vasto ponte esterno, numerose piscine, vasche idromassaggio e un incredibile acquapark con 5 scivoli d'acqua in cui adulti e bambini possono trascorrere intere giornate. Caratteristica distintiva della nave è anche la promenade esterna situata sui ponti più bassi che gira lungo il perimetro della nave e permette agli ospiti di passeggiare, mangiare, prendere un aperitivo, fare shopping, prendere il sole o fare un bagno in piscina ammirando l'immensità

del mare con la sensazione di trovarsi su un molo. Oltre alle numerose aree all'aperto e al chiuso in cui è possibile divertirsi e rilassarsi, la nave è anche dotata dell'MSC Yacht Club dedicato agli ospiti che cercano un servizio esclusivo e intimo in luoghi eleganti e silenziosi con servizio maggior-domo h 24.

Gli itinerari nel Mediterraneo occidentale nei mesi di aprile e maggio sono stati cancellati, con l'eccezione di quelli su MSC Grandiosa e MSC Seaside. Sono cancellate anche le crociere di aprile nel Mediterraneo orientale e in Nord Europa. Infine, sono state cancellate le crociere nei Caraibi fino al 31 maggio. Per tutti gli itinerari cancellati o modificati i clienti avranno la possibilità di essere riprotetti a bordo di MSC Grandiosa o MSC Seaside, ricevendo un credito di bordo non rimborsabile fino a euro 200 a cabina. In caso di mancata accettazione della riprotezione, gli ospiti avranno comunque diritto ad un Voucher Future Cruise Credit con una validità di 18 mesi dalla data di emissione. ■



studio  orelli
gioielli

largo vasto a Chiaia, 86
80121 Napoli
telefono 081 7644083
www.gioiellimorelli.it



CANZANELLA

90

La sartoria trova nuova vita

FOTO DI ROBERTO SALOMONE

I'M MAGGIO-GIUGNO 2021



“**I**l Contratto”, “Filumena Marturano”, “Sabato, Domenica e Lunedì”, la “Turandot”, sono solo alcune delle locandine di spettacoli che hanno visto in scena i vestiti del maestro Canzanella. Teatri come il “Mercadante”, il “Sannazaro”, il “San Carlo”, “La Fenice” di Venezia, il “Piccolo” di Milano, la “Pergola” di Firenze ed il “Metropolitan” di New York, solo alcuni dei teatri per cui ha lavorato. Attrici come Sofia Loren nel film “Il Viaggio” di Vittorio De Sica, Laurence Olivier, la soprano Anna Moffo, alcune delle attrici che ha vestito. Nella sua sartoria sono

esposti la collana indossata Matilde Serao, i vestiti dell’“Enrico VIII” e di “Anna Bolena” dell’“Aida”, di “Romeo e Giulietta” e, infine, l’abito indossato da Maria Callas, che pesa 6 kg, realizzato tutto in vetro e paillettes. Sono solo alcuni dei lavori del maestro Vincenzo Canzanella, oggi 84enne, che ha visto in quest’anno di pandemia, decenni di attività affondare lentamente. Tra fogge, stoffe, ornamenti e colori di migliaia di vestiti tutti interamente realizzati a mano, ci si perdeva in un caleidoscopio di emozioni nel lungo corridoio della sede di Piazza Sant’Eligio della C.T.N. 75, che ormai è solo un ricordo di un rigoglioso passato. Un “Atelier-Museo” in cui sono con-

servati oltre 60 anni di attività artigianale partenopea, 15.000 costumi che abbracciano stili ed epoche differenti, che sono espressione tangibile della passione, della dedizione, della cura per il più piccolo dei dettagli che Vincenzo Canzanella e le maestranze da lui dirette, infondono nelle loro creazioni da decenni. È il 1954, Vincenzo Canzanella è un ragazzino di quindici anni che frequenta l'Istituto d'Arte di Napoli dove va affinando la sua sensibilità artistica; la morte del padre lo costringerà a cercare lavoro per supportare la famiglia. Inizia a collaborare con la sartoria di Maria Consiglio Picone che dal secondo dopoguerra era divenuta un punto di riferimento, grazie ai suoi modelli esclusivi, non solo per le nobildonne napoletane ma anche per i rappresentanti del jet-set internazionale. Proprio nel corso degli anni Cinquanta la "Maria Consiglio Fa-



L'abito bianco di organza e merletti che indossa Claudia Cardinale nella scena del ballo de "Il Gattopardo" di Luchino Visconti vide la luce nella sartoria di Vincenzo Canzanella, così come gli abiti della Loren de "Il Viaggio" di De Sica.

shion" apre le porte del proprio atelier anche al mondo del teatro e del cinema, scelta che si rivelerà di fondamentale importanza per il futuro professionale del maestro Canzanella.

Nel 1975, dopo aver maturato 20 di esperienza nella sartoria, decise che era giunto il momento di dar vita a qualcosa di mio e fu così che nacque la "C.T.N. 75", la Costumi Teatrali Napoli che porta nel suo stesso nome anche l'anno di sua fondazione. Poi nel 2014 con il trasferimento nei nuovi locali di Piazza sant'Eligio n. 7, abbiamo allestito anche il Museo permanente del costume storico diretto dalla "A.A.C. 39 - Associazione Artistica Culturale Abbigliamento nei secoli.

Da quel momento in poi è un succedersi ininterrotto di lavori di altissimo livello quelli che vengono commissionati alla "C.T.N.75": dai







*Vincenzo Canzanella,
“Maestro Artigiano”, è un
napoletano che ha dato lustro
alla sua città grazie al lavoro
quotidiano, quasi ininterrotto,
che conduce in prima persona
da oltre sessant’anni.*

Teatri nazionali e internazionali alla Televisione, che aveva all'epoca negli allestimenti dei grandi sceneggiati tv e nel “Centro di Produzione Rai di Napoli” due eccezionali “fiori all’occhiello”; per giungere poi al grande cinema, l’abito bianco di organza e merletti che indossa Claudia Cardinale nella scena del ballo de “Il Gattopardo” di Luchino Visconti vide la luce nella sartoria di Vincenzo Canzanella, così come gli abiti della Loren de “Il Viaggio” di De Sica. Anche la misteriosa e affascinante “Giovanna D’Arco/Ingrid Bergman”, diretta da Roberto Rossellini, indossava costumi a firma Canzanella, così come l’iconica Audrey Hepburn di “Vacanze Romane”. Vincenzo Canzanella, “Maestro Artigiano”, è un napoletano che ha dato lustro alla sua città grazie al lavoro quotidiano, quasi ininterrotto, che conduce in prima persona da oltre sessant’anni.

Ed è molto triste che dopo tanto sacrificio sia stato ripagato con uno sfratto umiliante dalla sua storica sede. Ma la sua Napoli non lo ha abbandonato e la storica sartoria forse troverà una collocazione nei locali di Città della Scienza.

Dopo sessant’anni di lavoro, l’ultraottantenne Canzanella, ha vissuto un incubo nell’incubo della pandemia. “Da un anno non si mette più un punto - ha detto - sono rimasto io, il cane e la sartoria”. Aveva ancora un sogno nonostante l’età avanzata, ed era quello di creare il “Museo del Teatro”.

Speriamo che nonostante il momento storico drammatico, i fari che si sono accesi sulla sua situazione, possano ridargli una speranza. Perché è doveroso sostenere una attività che ha dato pregio a Napoli portando i suoi capi sartoriali nei teatri di tutto il mondo. ■



KIMBO GUSTO DI NAPOLI: IL NUOVO CAFFÈ DAL CARATTERE NAPOLETANO.

Dal talento napoletano della tostatura nasce un nuovo gusto straordinariamente corposo, dolce e intenso, con sentori di cioccolato fondente e spezie. È **Kimbo Gusto di Napoli**: la nuova miscela per moka preparata con le migliori origini di Arabica e di Robusta. Per chi vuole scoprire l'essenza del talento napoletano della tostatura.

www.kimbo.it
Seguici su:



KIMBO
il Caffè di Napoli



ANNAMARIA COLAO

96 *“La salute non è tutto
ma senza la salute tutto è niente”*

FOTO DI ANNALISA CARBONE

I'M MAGGIO-GIUGNO 2021



Napoli è la sede ideale per ospitare la manifestazione dedicata alla salute femminile: la cultura classica ne attribuisce la fondazione alla sirena Partenope ed in continuità col mito ad ogni percorso sarà associato il nome di una divinità femminile.

“La salute non è tutto, ma senza la salute tutto è niente”. Questa frase di Schopenhauer è il presupposto del progetto “Donne”, il festival della salute e del benessere femminile che si terrà sul lungomare Caracciolo dal 30 giugno al 3 luglio prossimi, ideato dalla Professoressa Annamaria Colao, da sempre promotrice della prevenzione e sostenitrice delle donne. Prima donna italiana a vincere il premio europeo Geoffrey Harris Award 2020 come miglior neuroendocrinologo d'Europa, nonché titolare della Cattedra Unesco, la Colao è da sempre ideatrice di eventi importanti a favore della prevenzione. Si è superata con questo ambizioso festival della salute, “Donne”, che ha lo scopo di incoraggiare tutte le donne, dalla prima infanzia alla IV età a fare prevenzione, grazie alla quale continua a crescere la speranza di vita in Italia: per gli uomini la stima è di 80,8 anni (+0,2 sul 2017) mentre per le donne è di 85,2 anni (+0,3). A 65 anni di età la speranza di vita residua è di 19,3 anni per gli uomini (+0,3 sul 2017) e di 22,4 anni per le donne (+0,2).

Il nucleo principale del progetto è di mettere a disposizione della cittadinanza femminile una serie di visite specialistiche gratuite attraverso la collaborazione del Campus Salute Onlus (www.campussalute.it) che dal 2010 organizza veri e propri ospedali gratuiti nelle piazze di molte città italiane. Le visite che sono offerte alle cittadine includono le procedure diagnostiche di primo livello, per esempio la visita cardiologica con elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, la visita ginecologia con ecografia pelvica e il PAP test. Alle sezioni più propriamente educative e sanitarie dell'iniziativa, il progetto si arricchisce di una componente culturale, poichè la salute non si può raggiungere senza un adeguato livello di educazione e cultura. Oltre a fornire visite mediche gratuite alla popolazione femminile, ci sono altri obiettivi, come insegnare la cucina della salute attraverso show-cooking in collaborazione con i più grandi chef della nostra regione per migliorare la qualità della preparazione del cibo, permettere una informazione e una formazione accurata ed attendibile





in tema di salute femminile dall'adolescenza alla IV età, in collaborazione con i maggiori esperti napoletani, italiani e stranieri, incentivare la partecipazione con l'organizzazione di eventi di arte cinematografica, teatrale e musicale, eseguita, diretta e immaginata dalle donne, coinvolgere l'opinione pubblica sulla importanza, sulla efficacia e sulla sicurezza dello strumento vaccinale negli adulti. Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione dell'infezione da SARS-CoV 19. Saranno anche effettuati test salivari per HIV, in grado di evidenziare gli anticorpi specifici con semplice tampone, in maniera incruenta ed in pochi minuti. Sarà effettuato gratuitamente il test rapido per la determinazione degli anticorpi anti-SARS-CoV 19.

Napoli è la sede ideale per ospitare la manifestazione dedicata alla salute femminile: la cultura classica ne attribuisce la fondazione alla sirena Partenope ed in continuità col mito ad ogni percorso sarà associato il nome di una divinità femminile. ■

Il nucleo principale del progetto è di mettere a disposizione della cittadinanza femminile una serie di visite specialistiche gratuite attraverso la collaborazione del Campus Salute Onlus (www.campussalute.it).

Le visite includono le procedure diagnostiche di primo livello, per esempio la visita cardiologica con elettrocardiogramma ed ecocardiogramma, la visita ginecologia con ecografia pelvica e il PAP test.



PEGASO

Università
Telematica



Il futuro ricomincia da te

Con **UniPegaso**
applichi il tuo impegno
nella giusta direzione

Numero Verde
800.185.095

unipegaso.it



GAY-ODIN

*Con l'App il gelato
arriva direttamente a casa*

Giù le mani dal gelato! Di rinunce gli italiani ne hanno fatte tante durante l'ultimo anno, ma su un fronte non sono disposti a cedere di un passo: il gelato artigianale non si tocca. Il Bel Paese si conferma infatti tra i maggiori consumatori di creme fredde mantenendo alto il primato europeo.

Ma come ovviare alle ristrettezze del periodo senza rinunciare al piacere di una coppetta o di un cono? A Napoli la risposta l'ha trovata la Storica Fabbrica del Cioccolato Gay-Odin, dal 1922

icona di stile, avanguardia e lungimiranza, che con l'avvicinarsi dell'estate propone ai propri clienti di fare il pieno di prelibatezze attraverso la sua App Gay-Odin: una applicazione pensata per essere scaricata su smartphone – tramite Google Play Store per Android e Apple App Store per iOS - che permette a tutti gli amanti della casa di ordinare, comodamente e con pochi e semplici click, gelati di ogni gusto, torte e nudi artigianali pronti per essere recapitati mediante un affidabile servizio delivery.

Sdoganati gli acquisti online, un tempo appannaggio solo dei giovanissimi, oggi le richieste dei consumatori fanno decollare il servizio verticale, dedicato alla consegna a domicilio e lontano dalle logiche di vendita più tradizionali. Ciò che fa la differenza è la fiducia nell'acquisto. A Napoli Gay-Odin è da sempre punto di riferimento per tutti gli amanti del cioccolato, quello di qualità, lavorato in maniera artigianale e arricchito con materie prime rigorosamente italiane. Una ricerca minuziosa e appassionata che si tramanda di generazione in generazione e che premia sempre, anche in periodo di pandemia.

Una volta scaricata l'App il mondo di squisitezze Gay-Odin si schiude davanti agli occhi del consumatore. Niente conservanti, coloranti o addensanti. Ogni prodotto è il perfetto connubio di tradizione e innovazione, passione e ricerca del buono. La linea fredda richiama alla memoria alcuni dei cioccolatini simbolo della casa riproposti in una golosa e fresca versione estiva: per gli appassionati del cacao più puro c'è il gelato al gusto cioccolato con scorzette d'arancia, il fondente con fave di cacao Criollo e poi il gelato Cioccolato Foresta e Ghianda due prodotti iconici dell'azienda pensati per essere gustati anche in cono o coppetta. Ma i gelati Gay-Odin conquistano anche i palati più avvezzi ai sapori tradizionali con un perfetto equilibrio di ingredienti 100% naturali: si può scegliere tra la crema pasticcera di Nonna Melina, stracciatella al cioccolato extra fondente, il gelato yogurt bianco scremato con albicocca e noci e ancora i gusti caffè, nocciola di Giffoni e pistacchio puro della zona etnea. E per chi non rinuncia alla freschezza della frutta ci sono anche gli intramontabili limone e fragola. A completare l'offerta torte gelato, tartufi semifreddi, dolci artigianali, creme spalmabili e ovviamente i tradizionali nudi della casa.

«Con il lancio dell'App abbiamo voluto dare un segno tangibile ai nostri clienti. Volevamo dimostrare che Gay-Odin ascolta ed è vicino alle loro esigenze». afferma Marisa Del Vecchio Amministratore Delegato Gay-Odin «È vero, siamo un'azienda storica e del nostro passato andiamo molto fieri, abbiamo radici solide



Marisa Del Vecchio, Ceo di Gay-Odin

Una applicazione pensata per essere scaricata su smartphone – tramite Google Play Store per Android e Apple App Store per iOS - che permette a tutti gli amanti della casa di ordinare, comodamente e con pochi e semplici click, gelati di ogni gusto, torte e nudi artigianali pronti per essere recapitati mediante un affidabile servizio delivery.





che ci sostengono e ci guidano sempre verso traguardi più alti. Ma siamo anche consapevoli che il cambiamento è necessario. Cambiare vuol dire evolversi, migliorarsi, affrontare nuove sfide e quindi crescere. È con questa consapevolezza che negli ultimi anni ci siamo impegnati nel potenziare non solo la nostra rete di punti vendita, ma anche la nostra presenza online. Oggi siamo in grado di rispondere a tutte le richieste dei clienti attraverso il sito, le consegne a domicilio e il lancio dell'app. Nei prossimi anni continueremo ad investire sempre nel futuro e nella tecnologia con lo scopo di migliorare l'esperienza di acquisto dei nostri clienti. È a loro che dobbiamo tutto ed è per loro che ogni giorno lavoriamo con passione».

Ancora una volta Gay-Odin si conferma punto di riferimento per quanti amano il cioccolato in tutte le sue declinazioni. Nessuna rinuncia dunque, questa estate basterà scaricare l'App Gay-Odin per assaporare un buon gelato ovunque si desideri. ■

*Ancora una volta Gay-Odin
si conferma punto di riferimento
per quanti amano il cioccolato
in tutte le sue declinazioni.*

*Nessuna rinuncia dunque, questa
estate basterà scaricare l'App
Gay-Odin per assaporare un buon
gelato ovunque si desideri.*



*inquadra il Qr
per scaricare l'app*



Cross the ordinary.

Nuova Taycan Cross Turismo. Soul, electrified.

È la nostra fame di avventura a spingerci oltre l'ordinario.
E la nuova Taycan Cross Turismo è qui per saziarla.
Scopri di più al Centro Porsche Napoli.

Centro Porsche Napoli

G. Del Priore S.r.l.

Via Antiniana 2, Pozzuoli (NA)

Tel. 081 6100376

www.napoli.porsche.it

Consumo elettrico combinato (varianti modello): 26,4 - 24,4 kWh/100 km. Emissioni CO2 combinate: 0,0 g/km



PORSCHE

Centro Porsche Napoli
Centro Assistenza Porsche Salerno

 DEL
PRIORE

I'M

MODEL

A
D
E

in Naples

MORENA PAPPALARDO

FOTO DI CAROLA DUCOLI

L'IDENTIKIT

Occhi: **castani**

Capelli: **castani**

Altezza: **180 cm**

Misure: **83-62-90**

Agenzie: **Boom Milano**





FOTO DI AMEDEO DELLA ROSSA

I'M MAGGIO-GIUGNO 2021



*Ha iniziato prestissimo
a fare la modella,
a soli 13 anni la sua
prima sfilata a Roma.
Ha vinto il concorso
di Miss Campania nel 2017,
ed è stata contattata
da un'agenzia di moda
di Milano, della quale fa parte.*

Confetti maxtris®

CON TE NEL GIORNO PIÙ BELLO..



CONSIGLIATI DAL
WEDDING PLANNER

Enzo Miccio
TEXT-MEDIA L&C



Visita il sito..

MAXTRIS.IT



La sua passione, oltre alla moda, sono i viaggi. Tra i più belli, Dubai, Egitto, Caraibi, e Kenia. Dopo il diploma andrà a vivere a Milano, dove sogna di continuare nella moda. Studia alla scuola alberghiera, e le piacerebbe anche lavorare nei grandi alberghi.





Un luogo unico per la tua salute, il tuo benessere e la tua bellezza.

Medicina e chirurgia estetica / Chirurgia maxillo-facciale
Dermatologia e malattie veneree / Chirurgia dermatologica
Protocolli innovativi acne e capelli / Laserterapia e terapie di ultima generazione.

Via Depretis, 114 - Napoli / Via Flaminia, 489 - Roma / Via Salutati, 9 - Milano

 Medicinae  [medicinae.it](https://www.instagram.com/medicinae.it)



www.medicinae.it



FTTM

SPARE PARTS SERVICE CENTER



**Specializzata nella distribuzione di ricambi,
riparazione e manutenzione dei motori principali
ausiliari nel campo navale**



La nostra azienda è anche:

- ✓ Agente HYUNDAI HEAVY INDUSTRIES CO LTD
- ✓ Distributore autorizzato turbosoffianti Napier.
- ✓ Agente esclusivo KUPKE WOLF GMBH.
- ✓ Agente Taiko Kikai.

L'azienda dispone di una joint-venture con officine navali a Napoli, CIVITAVECCHIA, Genova e Palermo.

Office: Via Cimarosa, 37 - 80127 Napoli (Italy) **ph.:** +39 081 556 28 17 **fax:** +39 081 220 49 33

e-mail: info@fttm.it **web site:** www.fttm.it **cod. fisc. e part. iva:** 08077821216





Palazzo Petrucci

Il Ristorante Stellato più digital d'Italia

Palazzo Petrucci è stato di recente designato il ristorante stellato italiano più "digital".

The Italian Data Flavour è la prima ricerca che attraverso uno studio dei dati, ha analizzato il grado di digitalizzazione della ristorazione stellata italiana.

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI GIANCARLO RIZZO

Edoardo Trotta è un commercialista e un imprenditore napoletano, da sempre appassionato di enogastronomia e sensibile alla bellezza creata dall'armonia dei sensi. Dopo aver frequentato un corso da sommelier decide di realizzare un progetto ambizioso, scommette su un nuovo modo di intendere la cucina a Napoli. Così nasce Palazzo Petrucci, il ristorante che, grazie allo chef Lino Scarallo, ha portato al capoluogo partenopeo la stella Michelin che mancava da vent'anni. Viene inaugurato nel 2007 in quelle che un tempo erano le scuderie di Palazzo Petrucci, storico palazzo napoletano che sorge a Piazza San Domenico Maggiore. Dopo nove anni di attività Edoardo Trotta e Lino Scarallo hanno dovuto lasciare la sede storica e quella che poteva essere la fine di un bellissimo viaggio si è rivelata l'opportunità per crescere e consolidarsi. Il ristorante stellato si trova in via Posillipo e incornicia nelle sue vetrate, come in una serie di dipinti, l'incanto della baia di Posillipo e il fascino del vicino Palazzo Donn'Anna. Il nome Palazzo Petrucci, che identificava lo storico palazzo del 1400, è diventato un brand e i napoletani lo associano al ristorante stellato di Edoardo Trotta sulla spiaggia della baia di Posillipo. "Il centro storico e Posillipo sono come due bellissime donne ricche di fascino e di tesori, hanno due caratteri forti, ma molto diversi", per questo cambiare scenario è stata una scommessa coraggiosa, che ha premiato l'imprenditore napoletano e lo chef Scarallo, i quali hanno riscontrato un crescente successo di pubblico e critica. Palazzo Petrucci è stato di recente designato il ristorante stellato italiano più "digital". The Italian Data Flavour è la





Il sodalizio con lo chef Lino Scarallo ha dato un volto, un carattere, alle intuizioni di Trotta, creando una proposta unica in Campania che nasce da una lettura contemporanea della tradizione culinaria partenopea. Lino Scarallo è uno chef, Stella Michelin, che conosce profondamente le viscere di Napoli, è un ex "scugnizzo" del Rione Sanità. Ha saputo trasformare una cucina apparentemente povera, seppure secolare, in una incredibile esperienza sensoriale. Osa, ha quel coraggio che conferisce personalità alla sua proposta culinaria attraverso i suoi profumi, i suoi sapori, i suoi colori.

prima ricerca che attraverso uno studio dei dati, ha analizzato il grado di digitalizzazione della ristorazione stellata italiana. Trotta, quindi, si è rivelato un'eccellenza anche come imprenditore digitale. "Questo riconoscimento ci rende orgogliosi, è stata premiata la nostra volontà di andare incontro ai tempi e all'innovazione con una presenza costante e di qualità tra social e web" - dichiara Trotta - il quale ci tiene a precisare: "la strategia di comunicazione è importante, ma è fondamentale la credibilità, la continuità tra un'identità virtuale e quella reale". Mai lo scarto tra le due delude le aspettative del cliente che a Palazzo Petrucci trova sempre ciò che aveva immaginato e di meglio. L'alto livello di digitalizzazione ha permesso all'imprenditore napoletano di far conoscere il suo concetto a una clientela internazionale. Edoardo Trotta è stato il primo, quasi quindici anni fa, a proporre ai napoletani un ambiente dove mangiare bene, bere ancora meglio, con una cantina di altissimo livello, e un concetto internazionale di ristorazione di alto profilo, dove il lusso non ha nulla a che vedere con la rigidità o con i cliché. Il sodalizio con lo chef Lino Scarallo ha dato un volto, un carattere, alle intuizioni di Trotta, creando una proposta unica in Campania che nasce da una lettura contemporanea della tradizione culi-

naria partenopea. Lino Scarallo è uno chef, Stella Michelin, che conosce profondamente le viscere di Napoli, è un ex "scugnizzo" del Rione Sanità. Ha saputo trasformare una cucina apparentemente povera, seppure secolare, in una incredibile esperienza sensoriale. Osa, ha quel coraggio che conferisce personalità alla sua proposta culinaria attraverso i suoi profumi, i suoi sapori, i suoi colori. Ciò ha consentito a Scarallo di esplorare e poi conquistare "territori" sacri alla tradizione, ad esempio la pastiera, che ha reso più soave e che serve in coppa Martini così da poterne vedere gli strati, o la mozzarella che serve insieme ai gamberi crudi. Lo chef di Palazzo Petrucci è oltre la tradizione, ma ha quell'estro che rispetta e amplifica la ricchezza della stessa. Questo è il motivo per cui ha conquistato i critici di tutto il mondo.

Palazzo Petrucci è un'esperienza che avvolge i cinque sensi, non ha eguali in Campania. Edoardo Trotta ha sognato in grande e non riesce a smettere, tanto che ha in mente di ampliare il progetto con un "beach club" con un molo per accogliere clienti in barca.

La moglie Cristiana, la loro figlia Eva di 3 anni e la figlia Enrica di 13 anni, nata da un precedente matrimonio, sono le donne della sua vita, a loro dedica il poco tempo libero e con loro ha grandi progetti in cantiere. ■

neafit⁺

DIMAGRIMENTO IN RELAX



DETOX
CINQUE·CINQUE·CINQUE

Founders Neafit:

5 giorni **5** ore Fino a **5** kg

Prenota la tua bioimpedenza Gratuita 081 40 43 33



Via Vittoria Colonna,
14 - Napoli

neafit.com



Benessere

GLUTEI UP E ZERO CELLULITE PRONTI ALL'ESTATE SENZA INDUGI

*Glutei scolpiti, rimodellati ed alti
in ambulatorio, senza dolore e senza
chirurgia. È il metodo più utilizzato
presso la clinica MEDICINÆ
dei dott.ri Ines Mordente,
Francesco Puglia e Riccardo Cassese.*

Glutei scolpiti, rimodellati ed alti, in ambulatorio, senza dolore e senza chirurgia. È uno dei temi più affrontati in medicina estetica, soprattutto in vista dell'estate. Presso la clinica MEDICINÆ i dott.ri Ines Mordente, Francesco Puglia e Riccardo Cassese, docenti di tecniche medico estetiche in master universitari, si occupano di rimodellamento glutei da anni, applicando varie tecniche complementari per ottenere un risultato sinergico. Il metodo più efficace e più utilizzato per migliorare il volume e la forma è l'utilizzo di filler a base di acido ialuronico. Del tutto simile a quello impiegato per il viso, l'acido ialuronico impiegato in questo caso è detto macromolecolare. È formato di catene più lunghe, persiste più tempo e richiama più acqua, dando quell'effetto Up che tutti desiderano. È una procedura effettuabile in ambulatorio, in 30 minuti circa, sicura se praticata in campo sterile e con materiali di qualità. La durata dell'effetto è di un anno circa. Per ricostruire, invece, volumi importanti si impiegano protesi in silicone, simili a quelle usate per l'aumento del seno. Richiedono un intervento di breve durata in sala operatoria per essere posizionate. Durano a lungo ed i casi vanno selezionati in base ad alcune caratteristiche. È importante, tuttavia, anche valutare e trattare adeguatamente l'aspetto



Riccardo Cassese, Ines Mordente e Francesco Puglia del "Medicinae Team"

della cute per dare un risultato omogeneo, se in corso di visita osserviamo la presenza anche di cellulite, smagliature e distrofie cutanee, consigliamo sempre di combatterle efficientemente con tecniche come la Carbossiterapia, la mesoterapia o la intralipoterapia: le tecniche possono essere eseguite simultaneamente ma richiedono più applicazioni ripetute nel tempo. Queste tecniche, organizzate in veri e propri programmi terapeutici, riducono significativamente gli inestetismi.

Con una corretta analisi medico estetica ed un trattamento altamente personalizzato, si arriva sempre ad un risultato gradevole ed armonico, recuperando volumi e proporzioni. Invitiamo i lettori a visitare la nostra pagina Instagram Medicinae.it, sulla quale sono visibili numerosissimi risultati ottenuti presso i nostri ambulatori. ■

ALYSANDY

emozioni a cinque stelle



lusso, gusto e ospitalità
dove inizia il mare di Ischia


MIRAMARE
E CASTELLO


HOTEL
MAREBLU

www.alysandyischia.com > booking: 081991333 | 081982555




LAMPARA

CHIEF CHEF CORDIS

I'M

influencer
MADE
in Naples

Ginevra Pisani

DI ILARIA CARLONI



La sua ascesa social e televisiva

Ginevra Pisani è una delle Professoresses che affiancano Flavio Insinna nel quiz preserale de "L'Eredità". A soli 22 anni

la bella partenopea è un volto già conosciuto del piccolo schermo, grazie anche alla partecipazione a "Uomini e Donne" dove, insieme a Claudio D'Angelo, ha formato una delle coppie più amate del programma.

Con 330 mila follower, oggi Ginevra è anche una delle influencer in ascesa nel panorama social. "I social vanno utilizzati nel modo giusto, proprio per il loro potere. Cerco di trovare il giusto equilibrio tra la vita social e quella reale. Il mio intento è trasmettere positività, i valori che mi ha trasmesso la mia famiglia, e condividere le mie passioni. Il punto per me fondamentale è che i miei follower debbano vedere sempre la persona e mai un personaggio".

Ginevra è molto amata dalle donne, che la sostengono e le chiedono consigli, segnale che è tra le influencer con alto indice di gradimento e certamente pochi haters. "Se sei una donna amata dalle





“

Sono orgogliosa di essere napoletana, le mie radici sono fortissime e le porto sempre con me, ovunque io vada. Napoli ti insegna a saper stare con tutti ed ovunque.

”

donne è un gran risultato!”.

“Molti miei “colleghi” pur di far crescere i propri profili, mandano anche messaggi negativi. Della serie, nel bene o nel male, basta che se ne parli. Io non sono una persona disposta a tutto pur di aumentare i follower”.

La sua immagine social è perfettamente corrispondente alla persona che è nella vita reale. La sua è un'immagine pulita, semplice, di una donna che si sta costruendo da sola. Esattamente ciò che lei è.

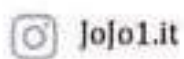
E a contribuire alla sua bella essenza ci sono certamente le sue radici partenopee: sono orgogliosa di essere napoletana, le mie radici sono fortissime e le porto sempre con me, ovunque io vada. Napoli ti insegna a saper stare con tutti ed ovunque”. ■



JOJO1



www.jojo1.it



Lucedeimieiocchi jewels

Alba la collezione "solidale"

La cosa migliore di parlare con gli occhi è quella di non commettere mai errori. Questo il principio che c'è dietro la collezione Alba, del brand Lucedeimieiocchi. "Abbiamo assunto gli occhi come cardine da cui partire per la creazione di questa collezione - ha affermato Daniela Garofalo, brand owner del marchio di gioielleria-. Intrecci di linee che si raccolgono in un cuore centrale e rispecchiano l'interiorità: d'altronde gli occhi non sono lo specchio dell'anima?".

Rispecchiare e trasmettere emozioni creando una sintonia emotiva che suggestiona anche i cuori". Già, perché il ricavato della vendita della collezione Alba sarà devoluto all'Associazione A Ruota Libera Onlus per il progetto "La casa di Matteo" creata da Luca Trapanese nel 2007.

La collezione Alba è il risultato di una ostinata convinzione di voler rappresentare il bello con elementi decisi, contribuendo alla realizzazione di un progetto che si intrecci con la solidarietà.

"Aiutare la casa di Matteo - ha concluso Daniela Garofalo - è solo la punta dell'iceberg di un affascinante progetto che, oltre ad esaltare le linee di Lucedeimieiocchi, mostra il lato sensibile del brand".



Il "Caos dentro"

Fino al 9 gennaio 2022, Napoli ospiterà presso Palazzo Fondi, nella centralissima via Medina, la mostra "Il Caos dentro" sulla grande artista messicana Frida Kahlo. Insieme alle opere, alcune mai esposte prima, saranno mostrate, infatti, varie ricostruzioni degli ambienti in cui visse l'artista mediante l'esposizione di alcuni oggetti di sua proprietà, tra cui le esclusive fotografie che la ritraggono a Macondo, il luogo celebrato dal romanziere Garcia Marquez. Durante l'esposizione sarà proiettato anche un film che presenta la straordinaria vita di Magdalena Carmen Frida Kahlo y

Calderón in arte Frida Kahlo, partendo proprio dall'incidente che le cambiò radicalmente la vita.

Orari di visita: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle 20:00 | Sabato, domenica e festivi dalle ore 9,30 alle 21,00.



Cimmino e la Loren

Si chiama Dream Food, è la nuova società di ristorazione di Luciano Cimmino, imprenditore della moda con Pianoforte holding (Yamamay e Carpisa) che ha trovato un insolito sodalizio con Sophia Loren per ripartire dal settore food. «La partecipazione di Sophia è messa nero su bianco, con un accordo di licenza ibrido a sei cifre - dice Cimmino -. L'insegna sarà Sophia Loren, Original Italian Food: abbiamo entrambi Napoli nel cuore, e tra una sfogliatella e una parola, abbiamo concluso l'accordo. Si parte da Firenze, poi con Sophia che è un'icona globale abbiamo già in mente Dubai, Miami, Hong Kong o Shanghai. E in Italia porteremo la pizza di Sophia anche a Milano e Napoli».



Napoli Teatro Festival

È stata presentata la quattordicesima edizione, per il 2021, del Napoli Teatro Festival che proprio da quest'anno diventa il Campania Teatro Festival, nella prospettiva di estendere sempre più la sua azione culturale da Napoli all'intera regione. La manifestazione, dopo l'anteprima del 19 marzo con il Maestro Riccardo Muti al Teatro Mercadante, si svolgerà dal 12 giugno all'11 luglio ed avrà come sede principale il Real Bosco di Capodimonte, che ospiterà per un mese una vera e propria

cittadella teatrale con l'allestimento di ben otto palchi. A settembre prenderanno il via la sezione Danza e quella Internazionale con gli spettacoli della regista argentina Marina Otero, del coreografo greco Dimitris Papaioannou e del regista svizzero Christoph Marthaler. In totale saranno presentati 159 eventi in luoghi all'aperto e in totale sicurezza, divisi in 10 sezioni con 70 debutti assoluti e 3 nazionali.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito campaniateatrofestival.it.





**Risonanza Magnetica Aperta - T.C. Multislice
T.C. Dentscan - Cone Beam - Radiologia Digitale
Moc Dexa - Ecografia**

Accreditato con S.S.N.

**Esami
Diagnostici
in 24 ore**



VIA G. LEOPARDI, 60 - NAPOLI

di fronte uscita Cumana stazione Fuorigrotta
Lunedì / Venerdì 8:30-19:00 Sabato 9:00-12:30
centro.augusto@virgilio.it - 081.2391131

WWW.CENTROAUGUSTO.IT

Serena Rossi madrina di Venezia 2021

Serena Rossi è stata scelta per il ruolo di Madrina della Mostra Internazionale D'Arte Cinematografica di Venezia 2021, 78esima edizione: «Un grande onore — ha detto la Rossi —. So quanto sia stato difficile sorridere in questo ultimo anno e mezzo. Ma in questo momento così

delicato, tenere vivo e forte il desiderio di tornare a fare quello che sappiamo fare, e di tornare a sorridere, è tutto. Sicuramente la chiusura dei cinema, dei teatri, l'impossibilità di godere di qualunque spettacolo dal vivo non ci ha aiutato a sorridere. E forse mai come in questa occasione ne abbiamo sentito la mancanza e abbiamo capito la necessità vitale delle Arti che, ora più che mai, dobbiamo difendere,

proteggere ed esaltare. A Venezia '78 vorrei ritrovare quei sorrisi dimenticati, vorrei che illuminassero le sale cinematografiche e tutti i luoghi del Festival.



Navigare: il Salone Nautico Internazionale di Napoli

La Banca di Credito Cooperativo di Napoli, presieduta da Amedeo Manzo, diventa il main sponsor del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli in programma al Circolo nautico Posillipo e al molo Luise dal 20 al 28 novembre 2021. Due le novità per la 34.ma edizione dell'esposizione nautica con le prove delle imbarcazioni in mare: l'acquisizione della denominazione Internazionale e l'ampliamento della sede a Mergellina. Gennaro Amato, presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica) che organizza il boat show, corona così un obiettivo inseguito da anni: “finalmente, possiamo avere un evento che Napoli merita per impegno e valenza produttiva”.

Due gli strumenti messi in campo dal presidente Amedeo Manzo: per chi desidera comprare una barca è previsto un finanziamento chirografario fino 50mila euro, per un periodo da 24 a 60 mesi, per l'acquisto di una imbarcazione. Mentre per gli imprenditori del settore nautico, con un fondo sino a 10 milioni di euro, arriva il finanziamento chirografario, sino a 300mila euro, per una durata fino a 72 mesi con un preammortamento di circa 12 mesi, per investimenti su: acquisto macchinari, strutture e acquisto immobile, attrezzature e per la costituzione del circolante. In tutti i casi l'accesso al finanziamento, con tassi estremamente agevolati, è soggetto a valutazione dell'Istituto di Credito.



Sophia Loren, miglior protagonista per “La vita davanti a sé”



Sophia Loren è stata premiata come “Miglior attrice protagonista” ai David di Donatello 2021, dove è stata accolta da una standing ovation. La diva napoletana è stata premiata per il suo ruolo ne “La vita davanti a sé” diretto da suo figlio Edoardo. Visibilmente emozionata ha ricordato il primo David preso più di 60 anni fa.

“Gocce d'Acqua”, tour nei luoghi simbolo campani



Prosegue senza sosta il tour dell'installazione artistica “Gocce d'Acqua”, ideata da Giuseppe Ottaviano quale naturale complemento del volume “Terra d'Acque”, nell'ambito del progetto “Campagna Bellezza del Creato”. L'installazione fa tappa nei luoghi simbolo della regione Campania.



IDOLA

IDOLA

SALOON

www.idolasaloon.it

Napoli: Via Duomo 138 -140 - Piazza Bovio 23 - Piazza Nazionale 42 A 43
Via Riviera di Chiaia 245/248 (Aperti anche la domenica dalle 9:00 fino alle 14:00)
Roma: Via del Viminale Angolo De Pretis
Milano: Via Angelo Mauri 3 Corso Vercelli - Via Larga 2



Detox 555: una guida alimentare per depurarsi e vivere in forma



Salvio Salzano ed Elisabetta Rea

Detox 555 è una formula vincente per depurarsi e perdere kg senza eccessive rinunce alimentari o sforzi fisici. Non è una moda e non si avvale di beveroni o integratori, ma uno stile alimentare equilibrato, studiato da professionisti per rigenerare il corpo. NeaFit, centro di dimagrimento che opera nel settore da più di quindici anni, lo ha testato prima di farne un vero e proprio protocollo alimentare, ed ora, anche un libro. Detox 555, di Elisabetta Rea e Salvio Salzano, edito da Graus Edizioni, infatti, racconta il successo di un piano dietetico breve, perché dura appena cinque giorni, in cui si possono perdere fino a cinque chili. La chiave del successo di Detox 555, dunque, non è una dieta restrittiva, bensì la combinazione perfetta tra alimentazione e attività fisica, accompagnata dall'importante stimolo del team NeaFit. I founders Elisabetta Rea e Salvio Salzano hanno deciso di raccontare in un libro questa esperienza, forti di anni di studi e di esperienza sul campo, per dare supporto a chi vuole intraprendere un percorso di amore verso se stessi. Il volume è una raccolta di contributi realizzati da professionisti come la professoressa Annamaria Colao, la psicologa clinica e psicoterapeuta Laura De Martino, la personal trainer Martina Sarli, la giornalista Rosaria Castaldo e lo chef stellato Domenico Iavarone, nonché le tre nutrizioniste, anime creative di NeaFit, Mina Cetronio, Anna Fusco e Angela Romano. Il ricavato del libro, nella percentuale che spetta a NeaFit, sarà devoluto alla ricerca, ed anche al Campus della Salute ideato dalla professoressa Annamaria Colao, che per anni ha favorito la prevenzione della salute della popolazione. ■



Giuseppe e Marco

FERRIGNO

dal 1836

Arte della Terracotta Napoletana

Via San Gregorio Armeno n.8/10 Tel. 081.5523148

www.arteferrigno.it



Capri Hollywood

digital edition



Da Sophia Loren a Laura Pausini, da Paolo Sorrentino a Pupi Avati e Pietro Castellitto: è stato un successo anche in formula digitale Capri, Hollywood - The International film festival che ha festeggiato i suoi primi 25 anni con oltre 100 grandi artisti in streaming da tutto il mondo, collegati nel corso di otto giorni di eventi con la Capri virtuale creata in studio da Pascal Vicedomini. Amplessima la scelta di film, offerta alla quale si è potuto assistere gratuitamente, 1600 registi di 98 paesi si sono proposti attraverso la piattaforma Filmfreeway.

Il Festival si avvalso del sostegno del Mibact (Dg Cinema e Audiovisivo) e della Regione Campania; del patrocinio della Città di Capri, del Comune di Anacapri, della Croce Rossa Italiana e del Nuovo Imaie, con la partecipazione di Intesa Sanpaolo (che contribuisce da anni alla realizzazione del festival), Special Partner a Capri come a Los Angeles, Italia 2021), Isaia, Pegaso Università Telematica e Terna. Nel board del festival con Tony Renis, i produttori Mark Canton e Marina Cicogna, i premi Oscar Bille August, Bobby Mo'resco, Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo Alessandro Bertolazzi, Nick Vallelonga e Gianni Quaranta insieme a Terry Gilliam, Michael Radford ed Enrico Vanzina. "The

Trial of the Chicago 7" di Aaron Sorkin è stato premiato come il miglior film dell'anno. Migliori attori Anthony Hopkins per "The Father" e Sophia Loren per "La vita davanti a sé" di Edoardo Ponti a cui va anche il Capri Award per la miglior sceneggiatura non originale per la canzone, "Io si-Seen" di Diane Warren, Laura Pausini e Nicolò Agliardi, e il premio umanitario.

Con il nuovo Imaie "Italian Worldwide Award 2020" sono stati premiati Salvatore Esposito (Fargo) e Matilda De Angelis (The Undoing).

Per il cinema italiano la carriera di Antonio Capuano è stata premiata con il "Capri Peppino Patroni Griffi Award 2020" dal suo allievo premio Oscar Paolo Sorrentino. Tra i napoletani premio per la Serie dell'anno "Vivi e lascia vivere" di Pappi Corsicato. Music Award sono andati a Clementino e per gli 'exploit' di Diodato, Gaia e Bugo.

I classici premi Amici di Capri - Teodorico Boniello - 2020 sono stati assegnati a Vanessa Bryant (alla memoria del compianto marito Kobe Bryant e della figlia Gianna), a Stefano Lucchini, (presidente del Robert Kennedy Center for Peace and Justice - Italia) e a Danilo Iervolino, presidente dell'Università Telematica Pegaso (l'elenco completo è sul sito www.caprihollywood.com). ■

Agenzia Allianz Napoli 6918

Laudiero Assicuratori dal 1969

Via Soglio Del Popolo 22 - 80138 Napoli (NA)

Tel. 081203261 Fax 081203285 Cell. 3240558154

info@laudierosrl.it

Allianz¹Business

*L'abbonamento
alla serenità
per la tua impresa*

NOW

Allianz

**La tua protezione
in tempo reale.
In un'App.**

Sara, per la sua farmacia a
Napoli
ha scelto la protezione
Allianz1 Business a:

33€ /mese

DANNI AL
CONTENUTO

5€ /mese

DANNI A LOCALITÀ

5€ /mese

FURTO E RAPINA

16€ /mese

DANNI A TERZI

7€ /mese

Proteggi la tua attività con una piccola spesa mensile

Allianz 



AVVERTENZE prima della sottoscrizione leggere i fogli di informative disponibili presso le nostre agenzie e sul sito Allianz.it. Le informazioni riportate non sono messaggi pubblicitari e finalità promozionali. Il profilo reddituale è a puro titolo esemplificativo. Gli elementi di sensibilizzazione possono determinare un giudizio diverso da quello indicato. I prezzi sono comprensivi delle imposte e dei costi di trattamento. Durata massima periodale 12 mesi. I servizi sono offerti secondo le condizioni contrattuali delle polizze assicurative sottoscritte e quelle di utilizzo previste dalla App. Possono prevedere limitazioni e esclusioni.



Fondazione Cannavaro Ferrara per la mensa dei poveri

Ha raggiunto oltre 50mila visualizzazioni la diretta streaming dell'evento finale promosso dalla Fondazione Cannavaro Ferrara che ha visto i tre founder **Ciro Ferrara**, **Fabio e Paolo Cannavaro** animare con **Gigi e Ross** e **Maria Mazza** uno show con tanti amici che ben si son prestati a supporto di una causa a tutti molto cara.

E così **Gigi D'Alessio**, **Vincenzo Salemme**, **Clementino** e **Joseph Capriati** si sono alternati ad **Antonino Cannavacciuolo**, **Salvatore Esposito**, **Massimiliano Rosolino** e **Sal Da Vinci** per per un'ora di leggerezza e divertimento. Una maratona solidale, che è stata seguita dalla Tombola di Natale Digitale.

L'intento è stato quello di andare oltre il distanziamento sociale dovuto alla pandemia e sostenere concretamente le persone che ne hanno veramente bisogno. ■



APERTI AL GUSTO

Ritrova tutto il piacere
di una dolce pausa.
Ti aspettiamo in
una delle nostre sedi.
**Ora siediti
e assapora!**

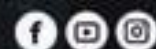
SEDE STORICA
Piazza San Domenico Maggiore, 1
80134 Napoli • 061 551 69 44

VOMERO
Via Luigi Giordano, 79
80131 Napoli • 061 551 27 65

CHIARA
Piazza Amedeo, 4/b
80128 Napoli • 061 42 55 43

CERTOSA
Largo S. Martino, 5
80128 Napoli

scaturchio.it



Scaturchio

Napoli dal 1905



Waiting for the next Party

FOTO DI MARCO ROSSI,
ANTONIO ARAGONA,
MARIO LUISE
E FRANCESCO PELUSO





Un anno di Pandemia ha comportato dolore e privazioni nella vita di tutti, chi più, chi meno. Ha portato con sé, tra le altre cose, la socialità ed il divertimento.

Nell'ambito di una rivista che vuole ricordare il bello e rappresentare un invito alla speranza, ricordiamo, attraverso un puzzle di fotografie, le bellissime feste di IM, diventate ormai un rito cittadino, da 11 anni per festeggiare gli anniversari della rivista, e da tre, con la versione invernale, per festeggiare il Natale.

Ed è attraverso la suggestione delle immagini e dei bei ricordi, che si può e deve tornare con la mente a quegli abbracci, a quei baci, a quegli assembramenti belli che alleggerivano il cuore e la mente in una serata speciale, in cui la bellezza, la gioventù, l'affetto, l'esuberanza, la gioia, la facevano da padrona.

Molti potranno ritrovarsi in queste immagini e ricordare quei party che aspettavano per mesi, e per i quali spesso

Un anno di Pandemia ha comportato dolore e privazioni nella vita di tutti, chi più, chi meno. Ha portato con sé, tra le altre cose, la socialità ed il divertimento.





c'era la caccia all'invito pur di partecipare. In attesa di poter tornare a divertirci a cuor leggero, ci godiamo i ricordi, con la consapevolezza che questi momenti torneranno, e che ci sarà più voglia di allora di divertirsi e di apprezzare attimi che prima ci parevano scontati. A rendere tutto speciale è sempre stato il padrone di casa Maurizio Aiello, affiancato





Nell'ambito di una rivista che vuole ricordare il bello e rappresentare un invito alla speranza, ricordiamo, attraverso un puzzle di fotografie, le bellissime feste di IM, diventate ormai un rito cittadino, da 11 anni per festeggiare gli anniversari della rivista, e da tre, con la versione invernale, per festeggiare il Natale.



dalla dolcissima moglie Ilaria, e sostenuto da un team consolidato formato da Andrea Riccio della Wedding Solution per luci e allestimenti, Raoul con la sua Swing Orchestra, il dj Dario Guida, Star Security capitanata da Antonello Paternoster, il catering beverage di "Bar In Movimento" di



Francesco Cappuccio. A fare da sfondo a tutto ciò, le stupende location, divenute una seconda casa per molti: Villa Diamante, gestita dal caro amico Carmine Esposito, e l'Alma Flegrea per il Christmas Party.

Indimenticabile il sostegno degli sponsor più fedeli della rivista IM: Sergio Di Sabato di caffè Kimbo, Salvatore Decristofaro della omo-





nima azienda di sneaker di lusso, Gazzarrini di Ciro Sorbino, Liu Jo di Peppe Nardelli, Leonardo Massa di MSC, Dino Laudiero delle Assicurazioni, Salvatore Ferrara di Montblanc, Nicola e Daniela Prisco di Confetti Maxtris, Danilo Iervolino delle Università Pegaso, Mariastella e Francesco





Turizio di Autorelly, Marina Nappa dell'omonima gioielleria, Lorenzo Falcolini, Luigi Nusco, Salvio ed Elisabetta Salzano di Neafit, Ester Gatta, Gino Scognamiglio, Tommaso Ricozzi, Massimo Schisa di Gay Odin, Gianluca Isaia, Marco Montefusco di Harmont & Blaine bimbo, il titolare di





In attesa di poter tornare a divertirci a cuor leggero, ci godiamo i ricordi, con la consapevolezza che questi momenti torneranno, e che ci sarà più voglia di allora di divertirsi e di apprezzare attimi che prima ci parevano scontati.



Dorabella Armando Sagge, Cù Cù, azienda vinicola marchigiana, il dentista Alessandro Lukacs, Veronica Maya, Maria Mazza con Diego di Flora, l'architetto Francesca Frendo, gli influencer Teresa Langella e Andrea Dal Corso, Mattia Marciano e Valeria Bigella



Ed è attraverso la suggestione delle immagini e dei bei ricordi, che si può e deve tornare con la mente a quegli abbracci, a quei baci, a quegli assembramenti belli che alleggerivano il cuore e la mente in una serata speciale, in cui la bellezza, la gioventù, l'affetto, l'esuberanza, la gioia, la facevano da padrona.



di Uomini & Donne, Marco Maddaloni, Fabio Troiano, Leopoldo Mastelloni, Giacomo Rizzo, Peppino di Capri, Corrado Ferlaino, Katia Ancelotti, il campione olimpionico di scherma Luca Curatoli, Maurizio ed Alessandro Marinella. Hanno calcato il red carpet, simbolo dei party IM, vip



INCONTRIAMOCI QUI.



Foto: Giancarlo Rizzo

WSTAFF.IT

A pranzo ed a cena
con i piatti dello Chef Lino Scarallo,
per assaporare tutto il gusto della vita
sul mare di Posillipo, tutto all'aperto.

#tuttolospaziochevuoi



PALAZZO PETRUCCI[®]
NAPOLI

Via Posillipo 16/C - Napoli



Michelin Guide
www.palazzopetrucci.it





come i fratelli Fabio e Paolo Cannavaro, Marek Hamsik, Christian Maggio con la moglie Valeria, Ciro Ferrara, Stefano De Martino, Rita Pavone, Emilio Fede, Vittorio Sgarbi, Alessandro Cecchi Paone, il pugile Patrizio Oliva,



Un grande amore, ma senza impegno.

Il MacBook più potente di sempre grazie al nuovo chip M1,
acquistalo senza fatica.



a partire da
€ 147,90/mese
in 10 rate senza interessi
con PagoDil.

NAPOLI Vomero | Chiala | Toledo
www.rstore.it

R-Store



Premium
Reseller



Massimiliano Rosolino, la influencer Chiara Nasti.

Tra gli altri ospiti fissi del party Ivan La Rusca, Claudio Argenziano della Gioielleria Monetti, Ciro Perrella, Stefano Errico di Dodo, Luigi De Simone, Giancarlo Fimiani di R-Store, ➔



IL MIGLIOR
RISULTATO
È QUELLO
CHE NON
SI VEDE.





Luigi Fammiano di Riflessi, i fratelli Bruno, Giuseppe e Mimmo Nardelli, Stefania Morelli dello Studio Cilento, Marcello Tortora di Fracomina, Mariano Baldissara della Grimaldi Lines, Vittorio Ianniello di Damiani, Tiziana Mauro di Camomilla, Silvio Staiano di Capri Watch, Giuseppe Del Priore di Porsche, Michele Carrillo di Briglia, Giovanni Areniello di Baronio, Alessandro Spada di Rubinacci e Antonio Paone di Kiton. ■



NUOVA DEFENDER 90 HYBRID UNA LEGGENDA SI PUÒ TRAMANDARE. O RIVIVERE.



ABOVE & BEYOND



Nuova Defender 90 è il nuovo capitolo di una storia senza tempo. Pronta a portarti ovunque con le sue motorizzazioni Mild Hybrid e con la resistenza della sua struttura monoscocca in alluminio. Testata per regalarti avventure da raccontare, su strada e off-road, grazie al nuovo sistema di infotainment PIVI PRO e alle tecnologie All Terrain Progress Control e Terrain Response 2.

Nata per essere già leggenda.

Ti aspettiamo per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.

AUTORALLY

Via E. Gianturco 109, Napoli - 081 7340614
conciERGE.autorally@landroverdealers.it

autorally.landrover.it







DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



GRIMALDI LINES

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE
sui collegamenti per
Sardegna, Sicilia,
Spagna e Grecia.

LIBERA
LA TUA VOGLIA
D'ESTATE!



prenota su
www.grimaldi-lines.com